



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale

n. 1 del 21/01/2021

Seduta di convocazione. Il giorno 21 gennaio duemilaventuno ore 21,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
3	Albani Alessandro	Presente in sede attraverso GoToMeeting	16	Buttiglieri Maria Angela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
4	Guarneri Matteo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	17	Brugnone Massimo	Assente
5	Licini Paolo Igino	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Azzimonti Ivo	Assente	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Pincioli Livio	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 22 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting, da remoto, senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Attolini Osvaldo - Mariani Giorgio – Magugliani Paola - Rogora Massimo – Maffioli Manguela

Rogora Laura – Farioli Gianluigi: presenti in sede attraverso GoToMeeting senza diritto di voto

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti , dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 30 NOVEMBRE 2020

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 30 novembre 2020 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 22 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti da remoto il Presidente del Consiglio Comunale e in sede il Sindaco e il Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Presenti al voto n. 22

Favorevoli 22: Antonelli Emanuele - Reguzzoni Maria Paola - Albani Alessandro - Guarneri Matteo – Licini Paolo Igino - Pinciroli Livio - Tallarida Francesca – Tallarida Orazio - Cornacchia Diego - Buttiglieri Maria Angela - Fraschini Donatella - Ghidotti Roberto – Armiraglio Alberto – Genoni Paolo - Cerana Daniela Cinzia - Alba Laura - Castiglioni Gianluca - Verga Valentina - Mariani Valerio Giovanni – Berutti Lucia Cinzia – Genoni Luigi – Cerini Claudia

Astenuti: =

Contrari: =

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 30 novembre 2020, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 30.11.2020

Comunicazioni del Presidente

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Vi anticipo intanto, poi lo ufficializzeremo con un voto, che ci sarà un po' un rimescolamento dell'Ordine del Giorno sulla parte deliberativa: d'accordo con l'Ufficio di Presidenza abbiamo anticipato qualche punto e posticipato, anche per dare più spazio a qualcun altro, nel senso che anticiperemo sicuramente i voti su Agesp, anche per la presenza, penso, del Direttore Generale e del Presidente, che si sono resi disponibili anche stasera, se fosse ancora qualche domanda di chiarimento.

Poi faremo i punti relativi alla parte finanziaria, in modo tale che poi diamo spazio, invece, come quinto punto, con un po' più di spazio, al Regolamento del decoro urbano e successivamente a quello per quanto riguarda i piani terra, la modifica sul Regolamento del PGT. E poi a seguire tutto il resto, intanto...

Comunicazioni del Sindaco

Sindaco Emanuele Antonelli

Scusami, Valerio. Non possiamo, per le votazioni, fare come facciamo in Consiglio Provinciale, cioè dire direttamente, senza fare uno per uno, ma dire i contrari, gli astenuti e i favorevoli, così...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Certo. Io comunque devo... cioè, il problema è che siccome siamo un po' e un po', è vero che la Maggioranza è un numero nutrito ma sono sempre otto, nove, quelli dell'Opposizione e farlo per chiamata o farlo così, io devo sempre segnare sui fogli, quindi devi dare il tempo della registrazione a chi lo fa manualmente. Non abbiamo il supporto elettronico per poter fare questa cosa, se avessimo un supporto elettronico sul pc sarebbe una cosa... e sul programma, sarebbe una cosa molto comoda.

Sindaco Emanuele Antonelli

In Provincia, oggi, non avevamo il supporto elettronico, nel senso che, il Segretario Generale prendeva nota di chi si astiene, di chi vota contrario e di cosa... però vedo che è una cosa velocissima senza stare qua a dover doppiamente fare, perché poi c'è l'immediata eseguibilità, tutte le cose, quindi...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io ti dico la verità, forse la parte del voto e la parte più corta del... poi se volete...

Sindaco Emanuele Antonelli

(...) comunque va beh non fa niente, facciamo come al solito.

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Se permette, Presidente. Ci sono apposite istruzioni operative: c'è un Decreto del Presidente del Consiglio Comunale che ha fissato delle regole che dovrebbero valere per tutti, nel

senso che, essendo collegati da remoto attraverso la piattaforma Go To Meeting, è giusto accertare l'identità della presenza .

Per quanto riguarda la possibilità di accorciare i tempi , come diceva il Presidente.. cioè il Sindaco, che è il Presidente della Provincia, riferendosi all'immediata eseguibilità... quello si potrebbe fare per evitare di allungare i tempi, ma dipende dalla volontà del Presidente del Consiglio Comunale al quale spetta la direzione dei lavori.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene. Vediamo sull'immediata eseguibilità di... sono d'accordo, sono d'accordo con la proposta del Segretario, vediamo di adottare...

Bene. Io sto guardando, sono le 21.01, siccome di solito siamo abbastanza efficienti, efficaci con questa piattaforma, dovremmo... allora... Segretario mi conferma che siamo 12 (dodici)?

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Siamo più di dodici.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi possiamo incominciare?

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Sì, possiamo incominciare perché dobbiamo essere dodici più il Sindaco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Di fatti stavo guardando perché, dunque, 15 (quindici). Okay, ci siamo, va bene.

Buona sera a tutti e benvenuti al Consiglio Comunale del 30 novembre. Avete ricevuto, ovviamente, i documenti: per quanto riguarda il Regolamento sul decoro è pervenuto, per vostra informazione, un'ultima proposta di emendamento da parte del Gruppo Lega Nord che penso vi sia arrivata per posta elettronica; quindi vi chiedo gentilmente di dare un occhio per poter...

Avete ricevuto insieme con gli altri Regolamenti... scusate, con gli altri emendamenti, i pareri di regolarità tecnica da parte degli uffici, penso anche che ci sarà il tempo, da qui alla discussione del punto, anche per l'emendamento della Lega di avere il parere. Comunque già in Ufficio di Presidenza il Capogruppo Ivo Azzimonti ha espresso alcune considerazioni per verificare la possibilità che il suo emendamento, insieme a quello di Busto al Centro, possa trovare un'unanimità di intenti; questo comunque poi lo si vedrà anche quando discuteremo il punto o magari durante la presentazione degli emendamenti.

Come vi dicevo prima dell'inizio della seduta, passeremo poi, ovviamente dopo l'appello, alla verifica dell'Ordine del Giorno per una modifica del punti dell'Ordine del Giorno, dei punti in discussione.

Quindi, intanto do la parola al Segretario Generale per l'appello e poi passeremo alla discussione dei punti.

Prego, Segretario.

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Allora, sono accertate le presenze del Presidente del Consiglio Comunale e del signor Sindaco, dottor Emanuele Antonelli.

Procedo all'appello dei Consiglieri che sono collegati da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting.

(Procede all'appello nominale)

Bene. Accertata la presenza del numero legale, l'assemblea è validamente costituita. Procedo, per completezza, del quadro d'insieme all'appello degli Assessori, anch'essi collegati da remoto.

(Procede all'appello nominale)

Bene, Presidente. Le restituisco la parola per la direzione dei lavori.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Segretario. Passiamo quindi... intanto vi ricordo, il prossimo Consiglio, se non ci saranno modifiche rispetto ai temi di attualità che si discuteranno nelle prossime settimane, il 17 di dicembre.

Io non ho comunicazioni. Non so, non ho ricevuto, da parte del Sindaco, indicazioni rispetto a suoi interventi per quanto riguarda le comunicazioni, passo quindi, come vi avevo anticipato, prima dell'inizio del Consiglio, d'accordo con l'Ufficio di Presidenza, ad una riformulazione dei punti all'Ordine del Giorno, in questo ordine: il punto 7 diventa il punto 1; il punto 8 diventa il punto 2; il punto 3 rimane punto 3; il punto 5 diventa punto 4; il punto 4 diventa punto 5; e il punto 6 rimane punto 6. Questo per la parte deliberativa, giusto per riassumere, anticiperemo quindi i punti all'Ordine del Giorno di Agesp; passeremmo poi ai due punti finanziari e poi a discutere il Regolamento del decoro; infine il punto riguardante il recupero dei piani terra esistenti sulla legge regionale 18.

Per accelerare i lavori chiedo se ci sono contrari: potete aprire il microfono se qualcuno è contrario, se non ci sono contrari do per unanime il consenso a questa modifica dell'Ordine del Giorno.

Punto n. 1 (ex punto 7)

Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti – Approvazione relazione ex art. 34, comma 20, del D.L 179/2012, convertito in Legge 221/2012.

Approvata verbale n° 70.

Punto n. 2 (ex punto 8)

Approvazione della modifica del contratto Rep. Segr. N. 107/2005 e del nuovo schema di contratto di servizio per l'affidamento in house providing ad Agesp Spa del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Approvata verbale n° 71.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

E quindi con il nuovo Ordine del Giorno, così com'è riorganizzato, partiamo dal punto 7 cioè: "Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti".

E al punto 8 che discutiamo in maniera congiunta, ma ovviamente voteremo in maniera separata.

Do la parola all'Assessore Rogora per una breve illustrazione del punto.

Assessore Rogora Laura

Sì. Con queste due delibere riportiamo in Consiglio, dopo che lo avevamo già riportato e ampiamente discusso sia in Commissione che nel precedente Consiglio Comunale, la proposta per l'affidamento del servizio della gestione integrata dei rifiuti ad Agesp e la modifica del contratto in essere per anni quindici. Lo riproponiamo stasera dopo che il Collegio dei Revisori ha posto parere non favorevole, ma queste proposte erano già state votate nel precedente Consiglio Comunale. Quindi noi le andiamo a riproporre per una durata di quindici anni che era il minimo affidabile come contratto. Come dicevo ne abbiamo già discusso però qui con me c'è, di nuovo, il Direttore Carraro e il Presidente Gianpiero Reguzzoni che, se avete altre domande, sono disponibili alla discussione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Se c'è qualche intervento di richiesta, ovviamente avete sempre la chat.

Prego, Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Chiedevo all'Assessore due parole riguardo alle specificazioni delle motivazioni per cui questa delibera con la durata di trent'anni non ha avuto parere favore dai Revisori. Grazie.

Assessore Rogora Laura

Io farei come ho fatto in Commissione, e vado a leggervi il parere non favorevole che è stato espresso dai Revisori, anche se so che una copia l'avete ricevuta...

Sindaco Emanuele Antonelli

No. Posso interromperti, scusa. Io ho qua proprio solo il pezzetto del motivo, se vuoi lo posso dire.

Assessore Rogora Laura

Va bene, perfetto, volevo...

Sindaco Emanuele Antonelli

Perché quello che hanno detto i Revisori, alla fine, si combina in queste parole. Cioè, allor quando si fa affidamento in house providing, in luogo del ricorso al mercato tramite indizione di gara, si deve motivare in termini di economicità e di convenienza, in senso ampio, la scelta effettuata, per esempio la qualità del servizio. Tale convenienza va dimostrata, tra l'altro, mediante una comparazione con il mercato a parità di durata del servizio, così come previsto nell'allegato due alla deliberazione. Tali informazioni confluiscono nella relazione dell'ex articolo 34 della legge 179, e tale relazione è obbligatoria ai fini dell'affidamento. Tutto qua. Per cui non avendo la comparazione con il mercato per i trent'anni, loro non han-

no potuto far altro che dire di no, solo per quello, è chiaro che non è un no assoluto, dal momento in cui si riporta il discorso dei trent'anni... quanto Agesp deciderà di riportare il discorso dei trent'anni, non faranno altro che fare la comparazione e hanno già praticamente annunciato il loro parere favorevole, è proprio una questione tecnica, che andava presentata prima e fatta la comparazione, cosa che loro non hanno avuto il tempo di fare, tutto qua. Scusa Laura se ti ho portato via la parola ma avevo qua la relazione che oggi con la dottoressa Marino avevo già (...) allora ne ho approfittato.

(Seguono interventi sovrapposti)

Assessore Rogora Laura

Direi che va bene. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie al signor Sindaco.

La parola alla Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord) (*Intervento disturbato*)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Mah, io mi sono già espressa in Commissione su questo parere che accetto ma non condivido, nel senso che.. paragone economico... è un contratto che non ha una contestualizzazione economica, non ha un importo, è un contratto dove andremo a coprire la spesa che Agesp avrà, a fronte di una gara, una volta accertato l'interlocutore esterno e trovato il possibile interlocutore esterno, quindi non saprei come giustificare economicamente un parere favorevole o non favorevole, visto che ad oggi la cifra è indefinita. Io ho letto il parere, la giustificazione su un possibile cambio di scenario di mercato collegato ai rifiuti, il cambio può avvenire in cinque, dieci, quindici anni (...), è un contratto, chiaramente, con la possibilità di modifica bilaterale, ed in entrambi i lati è presente il Comune di Busto quindi non è un contratto assolutamente vessatorio.

Voterò a favore della proposta di delibera a quindici anni, faccio... preannuncio che quando avremo magari più disponibilità di tempo di colloquiare anche con gli uffici, il mio Gruppo presenterà una proposta del contratto in essere e prolungamento a trenta, non ritengo comunque il parere del Collegio dei Revisori (...) parere tecnico, perché appunto tecnicamente non c'era motivo se non magari una richiesta di integrazione della relazione che oggi parlava di quindici anni. Ci tengo a precisare che i trent'anni non sono un capriccio, un fine a se stesso, ma, in realtà, condizionano il valore della nostra società; quando noi abbiamo fatto il contratto correva l'anno, mi pare, '95, non vorrei però sbagliare, il contratto multi servizi di Agesplo facemmo venticinque anni, io ancora ero spettatrice della politica, però lo fecero di venticinque anni perché era un periodo abbastanza lungo per poter fare una serie di azioni intrasocietarie con e verso un mercato esterno e andavano a solidificare al società. Questa è un'opportunità che a mio avviso, in un momento in cui vige ancora la delibera di Consiglio Comunale, presa due anni e mezzo fa circa, sulla riorganizzazione societaria, dell'assetto societario e l'apertura al mercato esterno, è un business e un'opportunità, a mio avviso, che il Comune di Busto non può perdere. Quindici anni è già un passo avanti però, ripeto, non vorrei perdere l'opportunità e quindi quando ci sarà la possibilità di parlare (...) anche con gli uffici, il Gruppo presenterà una proposta di modifica del contratto in essere per riportarlo a trenta. Mi spiace per questo parere, e ripeto, lo rispetto, voto favorevole, ma personalmente non condivido. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Io invece mi soffermerò, diciamo così, su una valutazione politica di questa manovra e della presentazione di queste delibere, perché il parere espresso dal Collegio dei Revisori è un dato di fatto del quale bisogna, come dice la Consigliera Reguzzoni, prendere atto. Quindi io vorrei concentrarmi invece sull'attività che ha prodotto queste due delibere, un'attività che, da parte della nostra Amministrazione, è stata un'attività lunga, che l'ha impegnata nei suoi vertici per diverso tempo e in tutto questo periodo noi, come Consiglieri di Minoranza, come Consiglio Comunale, siamo stati informati delle diverse tappe di questo lungo processo, noi siamo mai però stati nemmeno consultati o sentiti come parere su quanto si andava producendo, dico soltanto che a questo punto noi avevamo una finestra di tempo, temporale, comoda, agibile, per assegnare un servizio per un certo periodo, ma non siamo neanche stati capaci di predisporre i documenti, la documentazione necessaria per prevedere un affidamento più lungo. Quindi mi domando se anche l'Amministrazione, quando ha fatto tutti i suoi conti ed ha lavorato con Agesp alla costruzione anche di questo nuovo contratto, non abbia avuto, come dire, un po' di miopia nel pensare a questo riordino perché si è limitata al minimo indispensabile, magari facendoci perdere un treno, perché non è detto che di qui ad un po' di tempo ci sia ancora la possibilità di prolungare questo contratto. Quindi, dal mio punto di vista, è un comportamento che non può... cioè che è stato poco preveggente, ecco, poco previdente, e che ha lavorato sulla contingenza invece di lavorare sulla prospettiva di questo servizio. Non sappiamo come il mercato si muoverà, non sappiamo la direzione che potranno prendere questo tipo di contratti, avevamo una possibilità, e ancora una volta non l'abbiamo colta per intero. Grazie.

Sindaco Emanuele Antonelli

Posso? Valerio, posso?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Scusami, devo prendere dimestichezza. Prego.

Sindaco Emanuele Antonelli

Volevo rispondere alla Consigliera Reguzzoni, ma anche alla Consigliera Berutti: state tranquille non abbiamo perso nessun treno, nel senso che possiamo farlo quando vogliamo, nel senso che, basta darlo prima ai Revisori che, come ho già detto, non sono contrari, basta solo che gli siano dati i dati prima. Detto questo, noi avremmo dovuto portare, in questo Consiglio Comunale, già i trent'anni ma sono stato stoppato proprio da Agesp perché non era pronta ancora per il Piano, sono stati loro a dircelo, quindi l'unica cosa, ha ragione lei, come le ho detto l'altra volta, siamo andati un po' di corsa e abbiamo sbagliato qualcosa noi, ma non c'è neanche bisogno di presentare nessun emendamento, perché c'è già la volontà di portarla a trent'anni non appena Agesp è pronta. Oggi Agesp non è pronta perché ci hanno detto di aspettare, quando saranno pronti loro ce lo diranno e allora porteremo in Consiglio i trent'anni. Tutto qua.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie. Allora, anch'io volevo fare una considerazione e una domanda ad Agesp. La considerazione è, appunto, che la fretta è un po' cattiva consigliera per cui lo scorso Consiglio Comunale ci è stato imposto la votazione di un emendamento che evidentemente era meglio non votare, poi visto che non c'era fretta si poteva, per lo meno, rimandare come aveva chiesto la Minoranza, a ragione evidentemente. Ciò detto, oggi torniamo a votare un Piano quindicennale e vorrei chiedere, al dottor Carraro: "con questo Piano quali tipi di investimenti immagina di fare la società, nel senso che era stato detto, se avessimo un contratto trentennale potremmo investire molto di più in mezzi piuttosto che in altre cose che possono servire. Però a questo punto mi chiedo, in questo Piano quindicennale, ad esempio, i mezzi di trasporto, è previsto comunque una sostituzione? E questa sostituzione viene fatta anche in base al fatto che bisognerebbe trasportare, magari, i rifiuti più lontano, in mancanza, ad esempio, di Accam?" Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Do la parola all'Assessore Rogora, che penso sia supportata, in questo momento, dal Direttore Generale e dal Presidente.

Prego, Assessore. La parola al dottor Carraro.

Assessore Rogora Laura

Se pazientate un secondo cedo la postazione.

Dottor Carraro

Sì. Buona sera a tutti. Ma innanzitutto, come avevo avuto già modo di puntualizzare nel precedente intervento dello scorso Consiglio Comunale, gli investimenti che noi siamo andati a raffigurare in questa circostanza effettivamente sono riconducibili tutti alla logistica, nel senso che ci siamo posti che se Accam non dovesse più continuare l'attività, tenuto conto della sua situazione di criticità, la logistica che attualmente viene utilizzata e quindi, con logistica intendo dire prevalentemente proprio i mezzi che vengono utilizzati per la raccolta nel Comune di Busto Arsizio, non va più bene. Non va più bene perché potete intuire che portare i rifiuti dal centro di Busto ad Accam sono, sì e no, quattro o cinque chilometri, portare i rifiuti a distanze che possono essere anche di 50-60 o 70 chilometri, dipende poi da quello che sarà il destino della gara, è tutt'altra cosa. Tanto è vero che in questa previsione noi dovremmo completamente rivedere quello che è il nostro parco veicolare soprattutto per quanto riguarda gli scarrabili, nel senso che gli scarrabili dovranno essere adeguati soprattutto anche con un discorso di motrice, quindi ci sarà la parte con la cabina, ma ci sarà poi anche il pezzo ulteriore, questo per cercare di ottimizzare, ovviamente, e, oltretutto, tutto questo impatterà anche su quello che sarà un modo di raccolta dei rifiuti, nel senso che comunque anche attualmente noi facciamo... abbiamo le così dette piazzole di trasferimento, nel senso che comunque abbiamo i mezzi che raccolgono e poi, in alcune zone, vengono travasati in mezzi più grandi, da questo punto di vista cambia un po' il tutto, quindi gli investimenti che noi abbiamo prefigurato in questa fase sono soprattutto per quanto riguarda i mezzi.

Poi ci sono tutta una serie di altre iniziative tipo quella che lanceremo tra qualche giorno che è quella del posizionamento dei posacenere, ci sono tutta una serie di investimenti che dobbiamo fare all'interno della sede di via Canale, nel senso che, la sede richiede un approntamento soprattutto per quanto riguarda l'officina e soprattutto per quanto riguarda gli uffici, a seguito anche di alcune prescrizioni da parte dell'ASL e soprattutto anche da parte dei Vigili del Fuoco. (Seguono interventi sovrapposti)

Quindi questi sono stati... tutto questo è comunque riscontrabile in maniera molto dettagliata e puntuale nella famosa relazione ex articolo 34, dove sono proprio veramente dettagliati tutti gli investimenti che devono essere attuati in questa fase, e che giustificano poi, effettivamente, quello che è la previsione contrattuale di quindici anni.

Come avevo accennato la scorsa volta, noi abbiamo già prefigurato tutta una serie di ulteriori investimenti che potrebbero giustificare, come si diceva prima, una proroga a trent'anni, ma questi investimenti devono essere, ovviamente, supportati da degli studi, bisogna fare, ovviamente, tutti gli studi preliminari, ad esempio avevamo anche prefigurato la possibilità di fare un'unica sede e quindi concentrare le attuali tre sedi che noi abbiamo, sparse per la città, e farne una unica in zona industriale. Sono investimenti molto importanti, nel senso che richiedono 5-6 milioni di investimento, però va fatto un progetto, va fatto uno studio di fattibilità e sulla base di quello poi va fatta tutta la comparazione per verificare se il sistema tiene ai sensi, appunto, dell'affidamento in house per i trent'anni e quindi è quello che sostanzialmente richiedevano i Revisori. Tenete presente che però fare questi studi, non si fanno né in dieci giorni, né in quindici giorni, ma ci vogliono mesi. Noi, con l'Amministrazione Comunale, per portare a compimento questa proroga dei quindici anni abbiamo incominciato a lavorare da febbraio e siamo arrivati praticamente quasi alla fine di giugno, per mettere assieme... e poi c'è stata anche una coda nel corso del mese di settembre.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Direttore. La parola al Consigliere Luigi Genoni. Da indicazione al Consigliere Castiglioni che risulta collegato e ha il microfono acceso, quindi giusto perché mi ha mandato un messaggio telefonico per avvisarlo, poi eventualmente verifichiamo.

Prego, Luigi Genoni.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio il dottor Carraro della spiegazione, vedo che la cosa è concentrata sulla logistica, giustamente sui mezzi che, in questo caso, c'è questa variabile che potrebbe essere il discorso di Accam, quindi penso che questa sia la cosa più corretta. Ecco, però non vedo... mi sembra di capire dalle sue parole che non c'è una focalizzazione proprio su quella che è la raccolta differenziata, tariffazione puntuale, perché se facciamo sulla tariffa puntuale abbiamo anche necessità, mi è sembrato di capire, come potere, sui mezzi, mettere un cip, la lettura di un cip, piuttosto che il peso del rifiuto quindi c'è tutta una serie di... in questo caso non ho sentito dal suo punto di vista, anche perché poi con il progetto pilota a Sant'Edoardo dovrebbe essere stato già un argomento che in qualche modo si è già affrontato e in qualche modo analizzato. Adesso non so se in questi... da febbraio a giugno si è fatta anche la valutazione, non solamente logistica di distanza, di portare i rifiuti da Busto su Busto, ma fare da Busto, per dire, a Silla, piuttosto che un altro inceneritore, ecco, questo è da capire. E capire anche qual è l'investimento in un'ottica di una differenziazione nel trattamento dei rifiuti, ecco, rivolto ad un discorso di trattamento a freddo se

nel momento in cui ce ne fosse necessità o ci fosse la possibilità in qualche modo una volontà diciamo forse con una prossima... dopo le elezioni del mese di maggio o di giugno. Se era stata fatta una valutazione anche di questo tipo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, dottor Carraro.

Dottor Carraro

Sì. Allora, per quanto concerne le verifiche che noi abbiamo fatto, sono verifiche estremamente puntuale, nel senso che noi abbiamo simulato quelli che potevano essere i siti dove poter conferire i rifiuti nel caso, appunto, Accam dovesse chiudere, ma abbiamo fatto queste simulazioni partendo proprio da quello che è il costo in più, sia della mano d'opera dell'autista che viene impegnato maggiormente perché, ovviamente, come dicevo prima, le tratte sono maggiori, ma anche, ad esempio, costi che adesso non abbiamo che sono sicuramente quelli di una maggior usura dei mezzi, di un maggior consumo di carburanti e anche quelli che sono poi i pedaggi autostradali. E ripeto, tutto questo comunque se voi guardate la relazione ex articolo 34 sono riportati. Noi, in quelle che sono le proposte migliorative, abbiamo sottoposto una serie, un elenco di proposte migliorative, tra cui c'è anche il discorso della tariffa puntuale e c'è anche l'eventuale presa in carico della tariffazione. Ovviamente quando uno... e lo abbiamo sperimentato quando abbiamo fatto, nel quartiere San Edoardo, l'investimento per poter attuare la tariffa puntuale, non è tanto un investimento sulla tecnologia, perché basta dotare i mezzi con dei sensori particolari e distribuire dei sacchetti che sono poi microcippati e che corrispondono al nome dell'utente. Ma la grossa attività è proprio di impostazione, di abituare l'utente; tuttavia questo tipo di sperimentazione si è anche un attimino arenata per quello che è il discorso che poi è subentrato, e voi lo sapete, il discorso di ARERA che da ottobre dell'anno scorso oramai ha legiferato anche nel settore dei rifiuti e sta, con le sue regole, modificando quello che era un assetto che sembrava andasse in un determinato modo. Certo, io immagino che nei prossimi mesi, nei prossimi anni, ci sarà lo spazio sicuramente per affrontare questi argomenti che sono anche argomenti di estrema attualità.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, dottore. Non vedo, a questo punto, altre richieste.

Bene, passo alla votazione per quanto riguarda il punto numero... proposta numero 87: "Affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Approvazione relazione ex articolo 34, comma 20, del D.L 179/2012".

Passo all'appello per il voto.

(Segue votazione per appello nominale)

Giusto per vedere se funziona.

Per l'immediata eseguibilità, chi è contrario? Può aprire il microfono e dichiarare il voto e il nome. Chi è astenuto? Genoni Luigi, astenuto. Tutti gli altri favorevoli.

Passiamo al voto per quanto riguarda la proposta di delibera numero 88: "Approvazione della modifica del contratto Repertorio Segreteria 107/2005 e del nuovo schema di contratto di servizio per l'affidamento in house providing ad Agesp Spa".

All'appello.

(Segue votazione per appello nominale)

Per l'immediata eseguibilità. Una prova contraria.

Chi è contrario? Chi è astenuto? Genoni Luigi, astenuto. Tutti gli altri sono favorevoli.

Punto n. 3

Approvazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio, ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. N. 118/2011.

Approvata verbale n°72.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla discussione del punto numero 3: "Approvazione del bilancio consolidato 2019 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio".

La parola all'Assessore Paola Magugliani. Prego.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Andiamo ad approvare, questa sera, il bilancio consolidato relativo all'anno 2019. Come sapete, il bilancio consolidato è un'unione tra il consuntivo e i bilanci di tutte le nostre partecipate che sono: Agesp Spa, Alfa Srl, Accam Spa, Tutela Ambientale dei torrenti Arno, Rile, Tenore. Sapete che la particolarità di quest'anno, come ho detto in Commissione, è che la parte relativa al bilancio di Accam è stata contata in relazione all'anno precedente, cioè al 2018 che è stato l'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci, proprio perché non abbiamo ancora l'approvazione da parte di Accam dell'esercizio 2019, non c'è stato fornito il bilancio pre consuntivo o il progetto di bilancio al 31.12.2019, predisposto ai fini dell'approvazione assembleare. Quindi, appunto, abbiamo utilizzato quello dell'anno precedente e i dati forniti per l'esercizio del 2019 relativi alle partite infragruppo, tenendo in considerazione una certa stabilità nelle attività svolte dalla società nel biennio 2018-2019. Questa procedura è stata seguita nello spirito di quanto affermato dalla Corte dei Conti del Piemonte, con deliberazione numero 28 del 2018, ai fini di fornire una rappresentazione quanto più veritiera e completa possibile del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Busto Arsizio. Per quanto riguarda la parte relativa al Gruppo Agesp, è stato utilizzato chiaramente il consolidato 2019, quindi all'interno dell'area di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica sono ricomprese le partecipate indirette di Agesp Attività Strumentali Srl, Agesp Energia Srl, Prealpi Gas Srl, già consolidate nei bilanci della Capogruppo e le quote di partecipazione della società Energy Trade Spa Commerciale luce e gas Srl e Prealpi Servizi Srl, la cui quota di partecipazione è iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato.

In seguito all'aggregazione del valore del Comune delle società e delle rettifiche di consolidamento effettuate, si è pervenuti ad un risultato di esercizio del bilancio consolidato comprensivo della quota di terzi, quindi altri soci delle società oggetto di consolidamento, positivo pari a 4.605.197,04 Euro. Si ricorda che anche nel biennio precedente sono stati rilevati i risultati di esercizio positivi, in particolare nel 2018 avevamo un risultato di Gruppo pari a 5.212.015,38 mentre nell'anno precedente, cioè nel 2017, avevamo un risultato di Gruppo, di 2.398.702,96. Su determinazione del risultato di Gruppo positivo, sono stati molto importanti i risultati di esercizio positivi, conseguiti nell'anno 2019 dai singoli soggetti aggregati, in quanto il Gruppo Agesp presenta valori positivi e anche Alfa Srl presenta risultati di esercizio positivi ed in netto incremento, grazie alla sempre maggiore operatività aziendale, al subentro delle gestioni esistenti nel settore idrico integrato nell'ATO di Varese. Inoltre anche

il risultato di esercizio 2019 del nostro Comune, quindi della Capogruppo, ha un utile pari a (6.474.882,83), rispetto all'anno precedente, cioè al 2018, in cui c'era una perdita rilevata pari a 2.044.723,00. Quindi, diciamo, questo incremento positivo della gestione del Comune di Busto nell'anno 2019 ha dato una base positiva che ha permesso di consolidare i conti in maniera positiva. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Ci sono interventi?

Roberto Ghidotti. Prego.

Consigliere Ghidotti Roberto (Idee in Comune con il Sindaco)

Grazie, Presidente. Mi associo anch'io al giudizio positivo sul bilancio consolidato relativo a quest'anno.

Per quanto riguarda la procedura seguita sul consolidamento di Accam, al di là della positività e di quel riscontro del Tribunale del Piemonte, direi che è stato seguito un criterio assolutamente prudenziale e corretto. Il bilancio consolidato, in realtà, è la somma dei bilanci di tutte le società partecipate nella Capogruppo elidendo le partite incrociate debiti/crediti. Si è preso l'ultimo bilancio pubblicato di Accam che è il 2018, pur sapendo che il 2019 è stato un bilancio assolutamente positivo, anche se non è stato approvato, ma non è stato approvato perché era negativo, non è stato approvato perché i Revisori hanno, giustamente, ravvisato la mancanza della continuità aziendale. Quindi il criterio usato per consolidare usando il bilancio del 2018 elidendo le partite incrociate del 2019, mi sembra un criterio prudenziale e apprezzabile. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Voglio tornare un attimo sulla vicenda del bilancio di Accam non approvato, e quindi considerando che il nostro Comune ha una partecipazione in Accam pari al 18,72% della società, io vorrei sapere quali azioni ha intrapreso la nostra Amministrazione, quali azioni di controllo, eventualmente di pressione sulla società stessa, per l'approvazione di questo bilancio. So che altri Comuni si stanno muovendo in modo differente, quindi con segnalazione alla Corte dei Conti, piuttosto che al Ministero. Quindi io vorrei sapere, dal punto di vista Amministrativo, come si sta muovendo questa Amministrazione sapendo che non è stato approvato il bilancio 2019. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Maria Paola Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Ma, io volevo fare un intervento anche se nel consolidamento l'ente di cui vorrei parlare non preso in considerazione perché abbiamo una partecipazione abbastanza limitata, e mi riferisco al Centro Tessile Cotoniero. Tanti, la Provincia, il Comune di Varese, altri Comuni, hanno lascito, negli anni precedenti, sei anni fa, le partecipazioni, il Co-

mune di Busto ci ha sempre creduto e abbiamo voluto mantenere la partecipazione al Centro Tessile Cotoniero e se voi avete magari qualche minuto libero leggete i dati del consolidato del bilancio del Centro Tessile Cotoniero, anche in anni non propriamente favorevoli all'industria tessile, ha mantenuto un trend positivo veramente strabiliante. Quindi ci tengo a fare i complimenti a questa partecipata, a chi la dirige e mi piacerebbe molto, se i Consiglieri sono d'accordo, passate le vacanze di Natale, magari chiamare il Presidente a relazionare la Commissione per sentire un po' le loro attività, perché oltre ad un risultato economico decisamente importante e decisamente positivo, con un trend positivo sia dell'utile che del fatturato, fanno un servizio per le imprese del territorio che storicamente è un territorio legato a doppio filo, in questo senso in tutte due i sensi della parola, a doppio filo al mondo del tessile. Quindi al di là del buon lavoro dell'Amministrazione e del mondo Agesp che è quello più incidente sul consolidato del bilancio di Busto, del Comune di Busto, ci tenevo a fare i complimenti a questa realtà in cui continuamo a credere, continuamo a mantenere la partecipazione nonostante altri Comuni l'hanno lasciata. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Concordo sulla proposta del Presidente della Commissione, Reguzzoni, anche perché insieme a quella, la Presidente Reguzzoni si è impegnata anche sul discorso dell'ATEM, dove invece lì siamo un po' più in ritardo e forse su quello dovremo dare un'accelerata. Esprimo soltanto, rispetto al giudizio del consolidato, un'attenzione rispetto al fatto che, quella scelta fatta anche per Alfa, se in un momento, ovviamente, difficile, da parte dell'Amministrazione, aveva voluto dire dei sacrifici, mi sembra che nei numeri stanno dando dei risultati, quindi anche questo, al di là di quelli che potevano essere i dubbi quando è stata fatta la scelta, ora sembra una scelta che abbia preso il trend e comunque il cammino giusto.

Rispetto alla domanda che faceva la Consigliera Berutti, non so se l'Assessore Magugliani o il Sindaco potevano dare una risposta. Grazie.

Prego, Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Sì, dunque, mi sembra abbastanza chiaro quello che stiamo facendo, Consigliera Berutti, ha partecipato anche lei alle nostre riunioni sia di Maggioranza che di Opposizione, per tutti i Piani di salvataggio di Accam che sono in corso: certo che viene monitorata, lo sa perfettamente, adesso sembra che il bilancio lo vogliono approvare il 15 dicembre. Come ho detto l'altra volta, spetta agli amministratori decidere quando convocare l'assemblea per il bilancio, basta che rispettano le scadenze fiscali, l'approvazione del bilancio può anche essere rinviata se ci sono dei motivi validi. In questo caso penso che di motivi ce ne sono molto di più che... cioè, ci sono tantissimi motivi per cui questo bilancio è stato rinviato, adesso però sembra, ho sentito che volevano convocarlo per metà dicembre, adesso non so se poi lo fanno o no. Quindi, sì, ho sentito anch'io... ho sentito anch'io che altri Comuni hanno presentato delle informative alla Corte dei Conti e al MEF, l'ho sentito anch'io perché lo hanno detto l'altro giorno nel Consiglio Comunale a Legnano, devo dire che un po' mi ha stupito perché, se da una parte il Sindaco di Legnano e il Comune di Legnano stanno trattando insieme anche con noi, dall'altra mandano delle informative alla Corte dei Conti, non lo so, non so cosa dire, sono rimasto basito anche io, se devo essere sincero. Per me non spetta, in questo momento, ai Comuni mandare informative su quanto sta accadendo perché penso che tutti i

soci di Accam stiamo lottando per cercare di salvare questa società, per cui, al limite, se c'è qualche cosa che non funziona all'interno, sono i Sindaci e i Revisori della società stessa che dovranno attivarsi per... Per il momento non vedo perché i Comuni debbano fare questo passo, ve lo dico sinceramente. E se mi chiede se è seguita, beh, lo sa meglio di me, considerando il fatto che vi ho coinvolto e vi sto cercando di coinvolgere e sapete benissimo le trattative in corso, per cercare di salvare la società Accam.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consigliera Claudia Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Sì. Grazie, Presidente. Anzitutto anch'io volevo segnare il punto sul mancato bilancio di Accam, e, nel senso che comunque altri Comuni non si sono presi la responsabilità di inserire un bilancio ipotizzato basandosi su quelli precedenti, ma hanno omesso proprio di inserire la partecipata. Ciò detto veniamo a sapere da Ghidotti che il bilancio è positivo perché, ad oggi, nessuno ce lo aveva comunicato, quindi se lui lo sa ben venga però a noi non era stato comunicato in nessun modo.

Sulla segnalazione, non so, secondo me, vorrei sentire su questo punto magari anche il parere della dottoressa Marino, nel senso che mi sembra magari una cosa proprio di routine doverla fare, essendo che non è arrivato un bilancio, di una partecipata, nei tempi previsti, quindi volevo sentire un attimo il parere della dottoressa Marino per capire un po' cosa ne pensa.

Invece sui bilanci di Agesp, mah, mi chiedevo se, visti tutti questi margini, non c'era la parte... che Agesp comunque fa dei servizi dal gas ai rifiuti, mi chiedevo se non c'erano margini per abbassare un po' quelli che sono i costi, verso i cittadini, di questi servizi. Grazie.

Sindaco Emanuele Antonelli

Se posso, prima di passare la parola alla dottoressa.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Prima di passare la parola alla dottoressa Marino, ricordo a tutti che più che la dottoressa Marino, che chiaramente conta il suo parere perché anche il suo parere è vincolante, ma vi ricordo che c'è il parere dei Revisori, e poi non è un bilancio ipotizzato quello che si è messo dentro, è esattamente l'ultimo bilancio approvato dalla società Accam, quindi non parliamo di cose ipotizzate, è un bilancio depositato, l'ultimo che hanno depositato. D'altronde si fa anche così, quando la società non ha ancora... se il termine del bilancio consolidato è il 30 novembre e ci sono degli ostacoli, come in questo caso Accam che non ha ancora approvato il bilancio, non si fa altro che mettere quello dell'anno precedente e poi, veramente, facendo le annotazioni, e poi il prossimo anno si mette a posto, questo è. E comunque insisto, c'è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, per la presentazione del bilancio consolidato.

Dottoressa Marino, se vuole aggiungere qualcosa?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Un secondo. Lasciamo la parola un attimo alla Consigliera Berutti, poi dopo do la parola alla dottoressa Marino. Grazie.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Riprendo un attimo l'intervento della Consigliera Cerini riguardo gli utili delle società Agesp, della galassia Agesp. Vorrei sapere se questi utili sono stati reinvestiti nella società stessa, nelle società stesse e in che modo, dal momento che, come ha fatto notare la collega, non si è andati nella direzione di utilizzare gli utili eventuali per una diminuzione delle tariffe, ma evidentemente si è pensato di reinvestire nelle società stesse per ottenere dei vantaggi, quindi per svilupparle, per consolidare alcune loro politiche, e vorrei magari una breve spiegazione riguardo a questa scelta, a che cosa è stato destinato questo utile che le società hanno fatto registrare. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Darei la parola, per una prima risposta tecnica alla dottoressa Marino, così chiudiamo la vicenda di Accam e poi do la parola all'Assessore Magugliani per la risposta, invece, alle domande ultime.

Prego, dottoressa Marino.

La dottoressa Marino forse... perfetto.

Prego, dottoressa.

Non la sentiamo, o peraltro io non la sento, non so se gli altri la sentono, ma io dottoressa non la sento.

Sindaco Emanuele Antonelli

La dottoressa Marino è bravissima sui conti ma tecnologicamente, anche l'altra volta...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora, incominciamo con l'Assessore Magugliani, sulle risposte alle richieste, poi passiamo ancora la parola alla dottoressa Marino.

Assessore Magugliani Paola

Sì. Volevo ricordare che quest'anno oltre a riduzioni, facilitazioni, e agevolazioni, eccetera, che abbiamo fatto per la TARI, per le categorie che sono state colpite dal Covid. Abbiamo fatto anche un congelamento di quella che avrebbe dovuto essere l'aumento previsto da ARERA che l'Autority in materia... un aumento che è mediamente del 5%, ma parliamo di un aumento che può andare al 4 al 7-8 anche 10% secondo di caso in caso, quindi in media del 5%, utilizzando 800.000,00 Euro di dividendi del Gruppo Agesp, quindi insomma, affermare che il Gruppo Agesp non contribuisce al diminuire le tariffe, non risponde al vero, perché questo è un esempio palese, insomma.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dottoressa Marino? Niente, stasera non riusciamo... di solito funziona tutto, magari ha qualche problemino con il suo pc.

La parola a Luigi Genoni, intanto. Prego.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Volevo chiedere, appunto, al Sindaco, il fatto dei ventisette Comuni che fanno parte del consorzio Accam, fanno parte di Accam, qual è la posizione. Perché adesso abbiamo scoperto che il Comune di Legnano ha fatto questa segnalazione all'ISE e alla Corte dei Conti, il Comune di Busto, l'Amministrazione, in questo caso, si è mossa in una direzione diversa, mi chiedevo quale sia la posizione dei restanti venticinque Comuni. Per capire se il Sindaco su questa cosa aveva dei feedback, delle informazioni per capire le posizioni degli altri Sindaci, come si muovono anche loro sul loro consolidato, visto che anche loro sono in fase di... altri Comuni hanno da portare il consolidato. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere. Vedo che si assentato un attimo il signor Sindaco. Riprovo con la dottoressa Marino, per vedere se il microfono, (che ha il verde quindi dovrebbe funzionare)...ma dà dei problemi. Niente, mi sa che la Consigliera Cerini dovrà avere dalla dottoressa Marino una risposta in separata sede; i congegni tecnologici, stasera, non ce lo consentono, non vedo il signor Sindaco rispetto alla risposta a Genoni, e quindi vi chiedo, rispetto a questo, anche per l'economia dei lavori, di poter andare avanti, e chiederò, ovviamente, al Consiglio Comunale...

Assessore Farioli Gianluigi

Presidente Mariani, se vuoi posso dare qualche... siccome sto seguendo anch'io insieme con il Sindaco...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Benissimo. Benissimo, va bene.

Prego, Assessore Farioli.

Assessore Farioli Gianluigi

Per quanto concerne tutti i Comuni di Accam che hanno si ora approvato il consolidato, l'unico Comune che non ha considerato Accam nel consolidato scegliendo questa come scelta puramente tecnica (perché i politici di Legnano dicono di non aver partecipato a questa scelta), con scelta del ragioniere capo di Legnano, hanno considerato, come si confà in ogni consolidato, gli ultimi dati certi del bilancio. Ho avuto modo anche di approfondire con la dottoressa Marino, a lungo, in queste settimane: il Comune di Busto non ha mancato per nulla nell'azione di controllo analogo, e come di evince da diverse comunicazioni, ha più volte sollecitato e invitato il Consiglio e l'assemblea di Accam a consegnare il bilancio. La non presentazione del bilancio, ad oggi, non configura alcun illecito, e, tra l'altro, non siamo ancora neanche al 31 dicembre, e quindi la segnalazione formulata, come semplice indicazione, dal Comune di Legnano, che io non mi permetto di criticare mai perché si parla di altri Comuni in autonomia, è una scelta che per certi versi inficia il consolidamento, perché ha un consolidato che non tiene conto di una partecipata di cui, di fatto, è ancora socio partecipante. È una scelta che il ragioniere capo di Legnano ha inteso fare di fronte alla quale io, nella mia totale incompetenza tecnica, mi astengo dal giudicare ma che trovo abbastanza curiosa.

Diverso è il discorso che faceva perfettamente, il più tecnico di me, Consigliere Ghidotti, laddove sottolineava che un consolidato è molto più corretto quando tiene conto di tutte le

proprie partecipazioni, e quindi tiene conto di tutti i dati noi e approvati, e certificati, alla data del consolidamento. Questo per quanto concerne la scelta di tutti i Comuni, ad oggi sembra che l'unico Comune che ha scelto questa curiosa modalità, sia il Comune di Legnano che, tra l'altro, in questo caso, a mio avviso, rischia di mettere in difficoltà la linea politica del Sindaco che, correttamente, sta invece lavorando per salvaguardare un'azienda. È come se oggi il Comune di Legnano desse per scontato che entro il 31 dicembre del 2020 non ci sia più Accam; io personalmente, se fossi il Sindaco di un Comune che fa così, mi sentirei per lo meno in difficoltà politica, perché così facendo io non ho fatto quanto dovevo fare in controllo analogo, cosa che il Comune di Busto sta facendo, ma ho dato per persa e per non più esistente una società, tanto è vero che chi ha seguito i lavori del Consiglio Comunale ha sentito che, non il Sindaco e non l'Assessore, hanno comunicato questa notizia. Io però non voglio entrare nelle questioni riservate che sono oggetto di comunicazioni mie private, ma il ragioniere capo Malvestiti, il quale ha parlato anche di un fondo rischi costruito ad hoc, anche questo non so poi come verrà utilizzato, entro la fine dell'anno, nel consuntivo prossimo qualora, come penso sia nell'aspettativa di tutti, l'azienda Accam, di cui siamo tutti soci, e quindi nei confronti della quale dobbiamo sviluppare, come buon padre di famiglia, prudentemente, con determinazione, come correttamente ha fatto la Ragioneria, l'Assessore al Bilancio, nel nostro Comune, a più riprese, nel corso degli ultimi mesi, svolgere un ruolo di stimolo, determinazione e controllo, ma non posizioni che potrebbero addirittura essere controproducenti per l'Amministrazione stessa e per la società medesima.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Farioli per la risposta. Penso che, a questo punto, abbiamo sviluppato abbastanza l'argomento.

Se non ci sono altre richieste io passerò al voto per quanto riguarda la proposta numero 80. Bene. Passiamo al voto per appello.

(Segue votazione per appello nominale)

Prova al contrario per l'immediata eseguibilità.

I contrari all'immediata eseguibilità? Chi è contrario apra il microfono.

Contrario, Luigi Genoni. Contraria, Claudia Cerini.

Astenuti? Tutti gli altri Consiglieri quindi sono favorevoli ad eccezione, per l'immediata eseguibilità, dei Consiglieri: Genoni Luigi e Cerini Claudia.

Punto n. 4 (ex punto 5)

Variazione agli stanziamenti di bilancio 2020-2022.

Approvata verbale n° 73.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo, a questo punto, al punto numero 5, proposta numero 85: "Variazione agli stanziamenti di bilancio 2020-2022".

La parola all'Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Grazie, Presidente. Sì. Veniamo, come detto in Commissione, a varare l'ultima variazione di bilancio di quest'anno veramente molto complesso. Lasciatemi spendere una parola di ringraziamento alla dottoressa Marino e a tutto lo staff del bilancio, perché comunque è stato veramente difficile, quest'anno, stare al passo con tutte le scadenze, fare tutto, anche con questa modalità così, diciamo, fatta dall'oggi con il domani, dello smart, e quindi... e naturalmente tutti gli altri Dirigenti e tutti gli altri uffici. Però, insomma, per me è stato il primo anno intero da Assessore al Bilancio e ho visto gli uffici andare ad una velocità tripla del solito, quindi voglio ringraziare tutti oltre, chiaramente, tutti i Consiglieri per il contributo dato in questa emergenza.

Vado a dirvi le ultime variazioni dell'anno, abbiamo il progetto smart, interamente finanziato da Regione Lombardia in materia di sicurezza urbana, finalizzato alla realizzazione di servizi straordinari della Polizia Locale, per l'emergenza Covid-19, per un importo pari a 15.350,00 Euro.

Minori proventi per contravvenzioni stradali, a carico di famiglie, per Euro 400.000,00; come dicevo in Commissione, quest'ultimo lockdown ha chiaramente ridotto la circolazione delle automobili, anche in questo autunno, quindi abbiamo avuto questa diminuzione delle entrate, però a fronte di questo abbiamo una rimodulazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per la quota corrispondente pari a 154.764,00 Euro. Sempre per lo stesso motivo abbiamo minori proventi per rimborso spese postali su sanzioni del Codice della Strada per Euro 40.000,00 per riduzioni verbali conseguenti sempre, appunto, alla minor circolazione di automobili.

Abbiamo, invece, maggiori entrate per sanzioni amministrative relative alle pratiche edilizie per Euro 12.000,00; abbiamo spese per erogazione contributi ad operatori, strutture socio assistenziali, per oneri straordinari dovuti all'emergenza Covid, per 20.000,00 Euro.

Abbiamo l'adeguamento di Capitoli in entrata e in uscita, dei Servizi Sociali, riguardanti principalmente il fondo sociale regionale, il contributo regionale di sostegno alle famiglie, per il mantenimento delle abitazioni in locazione del progetto "Rete antiviolenza".

Abbiamo spese di pubblicazione avviso di proroga bando ATEM per 10.000,00 Euro; maggiori spese per progetti di transizione digitale, piattaforma cloud per la digitalizzazione e innovazione tecnologica dei processi e dei servizi on-line per 26.000,00 Euro. Abbiamo applicato avanzo vincolato di parte corrente per 10.000,00 Euro, per le spese di pubblicazione della gara ATEM.

Per quanto riguarda invece la parte capitale, abbiamo investimenti relativi ad interventi di sicurezza stradale per 130.000,00 Euro, finanziati per 60.000,00 con devoluzione mutui derivanti dal risparmio delle manutenzioni strade 2019, e 70.000,00 Euro mediante l'assunzione di nuovi mutui. Modifica della fonte di finanziamento per alcuni interventi relativi alla manutenzione degli impianti termici, precedentemente finanziati con oneri di urbanizzazione per 64.000,00 Euro, ora invece vengono finanziati con entrate proprie.

Quindi con questa variazione applichiamo oneri di urbanizzazione alla parte corrente per 139.000,00 Euro, per cui il totale degli oneri applicati alla parte corrente risulta pari a 1.575.169,00 Euro. Basta, finito. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Assessore. Ci sono interventi?

La parola alla Consigliera Maria Paola Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord) (*Intervento disturbato*)

Grazie, Presidente. Io volevo ringraziare l'Assessore Magugliani perché in questa ultima variazione abbiamo completato il così detto emendamento, mega emendamento Covid, che avevamo fatto bipartisan all'unanimità come intero Consiglio Comunale, e abbiamo previsto quindi... sono stati previsti, sia per quest'anno che per l'anno prossimo, dei fondi a sostegno di quelle realtà socio sanitario assistenziali che si occupano di soggetti con handicap sia fisici che psichici, che in questi momenti, in quest'anno, in particolar modo, hanno avuto un aggravio di costi dovuti alla gestione dell'epidemia ed a una non volontà, assolutamente condivisibile, di non interrompere o non ridurre eccessivamente i servizi erogati: ATS non riconosce l'aggravio, faccio un esempio banalissimo, mentre prima un pulmino riusciva ad andare a recuperare magari cinque ragazzi, oggi un pulmino (...) di trasporti sono gestiti singolarmente proprio per evitare... assicurare i distanziamenti. Poi, il perdurare dei costi, non sono stati previsti da un aumento di contribuzione dal punto di vista sanitario, comunque io lo ritengo un gesto significativo se pur la cifra a disposizione, con questa variazione, è abbastanza limitata nei 20.000,00 Euro, ma è un gesto di attenzione e sono contenta che siamo stati ascoltati, come Consiglio Comunale, nella formulazione della richiesta, sia prima nel documento e poi in Commissione. Quindi ringrazio tanto l'Assessore e chiaramente anche gli uffici che hanno lavorato e hanno trovato i fondi; l'anno prossimo magari riusciremo ad elargire qualche somma più significativa. Grazie mille.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei, Consigliera Reguzzoni. Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Allora, due domande che forse avevo già anticipato durante la Commissione. I 15.000,00 Euro provenienti dalla Regione per il progetto smart sono ore per il personale, vorrei sapere a quante ore ammontano, cioè quante ore in più potremo pagare alla Polizia Locale che ha lavorato in modo più considerevole, insomma più intenso, in questo periodo.

Poi avevo chiesto a quanto cubava interamente, diciamo così, anche per sommi capi, ma tutti gli interventi a favore dei commercianti, delle attività, appunto, che abbiamo sostenuto delle attività commerciali e produttive che abbiamo sostenuto con l'intervento, con l'emendamento comunitario che abbiamo realizzato a livello di Consiglio Comunale. Quindi, quanto cuba l'intero Capitolo di questi interventi a favore di commercianti, attività produttive e, di questo Capitolo intero, quanto proviene dallo Stato o dalla Regione? Quanto invece proviene dall'Amministrazione stessa? Qual è la ricaduta che si è potuta avere, almeno rispetto al primo lockdown, possiamo fare una prima fotografia sul nostro territorio, cioè quali interventi, quanti interventi sono stati effettuati con questa somma? Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, a lei. C'è qualche altro intervento? Se no do la parola...

Prego, Valentina Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Sì. Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Sì, solo per fare, anch'io, un commento a questi 20.000,00 Euro messi sulla... per gli operatori strutture socio assistenziali. Il mio taglio è leggermente diverso da chi mi ha preceduto, dico: "finalmente", perché è vero che il nostro emendamento finalmente viene preso in considerazione; ci abbiamo messo sei mesi e hanno messo solamente 20.000,00 Euro, quindi insomma, sono un po' meno contenta rispetto alla Consigliera Reguzzoni, è sì un primo passo, mi sarei aspettata un pochino di più, perché, insomma, questo emendamento arrivava al termine della prima ondata e siamo già arrivati alla seconda inoltrata per mettere dei soldi lì, e in tutti questi mesi c'è rimasto uno zero, però gli operatori, le strutture socio assistenziali hanno continuato a lavorare in tutti questi mesi, quindi, nonostante quello zero l'attività è stata svolta. Si è arrivati tardi su questa cosa e, insomma, 20.000,00 Euro sono pochi, spero davvero si possa fare di più, si possa trovare somme maggiori, perché è un settore veramente importantissimo, quindi, insomma, bisogna fare di più, ecco. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono altre richieste? Se no...

Prego, Assessore Magugliani.

Assessore Magugliani Paola

Allora, dunque, per quanto riguarda il numero di ore della Polizia Stradale, chiedo poi l'ausilio del mio collega Max Rogora, di qualcuno, perché esattamente quante ore, come si siamo organizzati all'interno del settore Polizia Stradale, lo sanno loro.

Per quanto riguarda le, diciamo, il risultato delle operazioni che sono state fatte in favore dei commercianti, tutti, tutti quanti hanno usufruito dell'esenzione TOSAP, quindi abbiamo avuto, insomma, tavolini all'aperto tutto l'anno.

Poi abbiamo 85.000 ristorati su 100.000 circa totali; abbiamo avuto 500 domande per la TARI; quattro per l'IMU, al momento, la TARI, ovviamente i soldi sono i nostri, per cui 1 milione rispetto ai circa 4.000,00 stanziati, e poi, alla fine dell'anno tireremo le somme, poi quando faremo il consuntivo, in primavera, farò una relazione, proprio di tutto l'anno, per quanto riguarda... in realtà l'ho già fatta, cioè, nel senso che quando avevo fatto l'ultima variazione, questo autunno, avevamo già fatto comunque un totale di quanto aveva dato il Comune di Busto per tutta l'emergenza Covid. Tra il Comune di Busto e Stato eravamo a più di 6.500.000,00 di aiuti, questo è il consolidato, quando faremo poi il consuntivo, visto che l'anno non è ancora finito, quando faremo il consuntivo poi potremo darvi i numeri al centesimo su tutto quanto. Però insomma, in ogni caso la risposta da parte degli esercizi commerciali e da parte delle categorie c'è stata, hanno subito fatto le richieste per usufruire delle agevolazioni e adesso vediamo anche un attimino con questi ultimi ristori del secondo lockdown, e poi tireremo le somme.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Luigi Genoni.

Assessore Rogora Massimo

No. Posso rispondere alla Consigliera Berutti?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore Rogora, poi la parola al Consigliere Genoni.

Assessore Rogora Massimo

Sì. Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. No, un calcolo preciso di quante ore si fa con la cifra è quasi impossibile, perché abbiamo diverse... il C1 non prende come il C5, perciò abbiamo diverse modulazioni. Sappiamo che comunque fino al 15 dicembre tutti i giorni ci sarà una Pattuglia che farà il servizio smart, oltretutto poi ci sono anche quelli di Cassano e quelli di Olgiate, ma un calcolo preciso sugli orari non è facile, proprio per la motivazione delle diverse situazioni dei C1 e C5.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore, mi scusi. Per una mia ignoranza personale.

Assessore Rogora Massimo

Prego. .

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il servizio smart come si compone?

Assessore Rogora Massimo

In che senso come si compone?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quante ore sono? Cioè il turno, com'è fatto?

Assessore Rogora Massimo

Eh appunto per questo le ho appena risposto alla Berutti. Allora il turno è comunque sempre una Pattuglia, ci sono dei momenti che sono magari due Agenti, ci sono dei momenti che sono i due Agenti e l'Ufficiale. Siccome variano potrebbero essere uno-due, o due Agenti e due Ufficiali cambia il sistema, l'importante è coprire tutti i giorni il sistema. Poi potrebbe essere un'ora il giorno lunedì, due ore o tre ore il giorno martedì, mercoledì. Dipende sempre dai turni e soprattutto se abbiamo gli Agenti e gli Ufficiali disponibili, anche perché voi sapete che non è che siamo a pieno ritmo con gli uomini, perciò dobbiamo trovare anche chi è disposto a fare orari di straordinario.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. La parola al Consigliere Luigi Genoni.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Ho colto l'occasione in Commissione, che è la Commissione della mia collega Cerini, però visto che in Commissione ho avuto la delega, mi chiedono una sintesi, uno schema di sintesi di quelli che sono gli interventi di spese ed investimenti sulla digitalizzazione della macchina amministrativa. E proprio prima quando il Consiglio aveva detto, appunto, che aveva mandato il prospetto, infatti ho ricevuto il prospetto e chiedevo se queste spese sono entrate in una variazione... se in questa ultima variazione di bilancio erano

già dentro precedentemente, perché qua si parla del triennio 2021-2023 di 454.000,00 Euro, stiamo parlando sul 2021 di ben 241.000,00 Euro.

Colgo anche l'occasione di segnalare, visto che l'altra volta l'Assessore Magugliani aveva detto l'applicazione IO che, in questo momento, diciamo, il Governo si sta muovendo per portare una serie di servizi, quello che era il Bonus Vacanze, adesso stiamo ragionando anche sul Bonus Biciclette, piuttosto che su altre cose, passano tutte dall'applicazione IO, capire se... ho visto che c'è l'integrazione con lo speed sul portale dell'Amministrazione, ma chiedevo se c'era anche... perché non trovo, nelle note, quello che è... in questo caso lo chiedo all'Assessore Farioli, capire se c'era anche l'investimento si questa applicazione, quindi se il Comune aderisce a questa applicazione, quindi troveremo nell'applicazione, che è della Pubblica Amministrazione, a questo punto, il Comune di Busto con quelli che sono i suoi servizi e nel caso sapere quali sono i servizi che andranno implementati. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Assessore Magugliani, poi, penso, l'Assessore Farioli.

Prego, Assessore.

Assessore Magugliani Paola

Per quanto riguarda le variazioni all'informatica ce n'è stata più di una, cioè, da quando c'è stata l'emergenza Covid, da quando abbiamo iniziato a lavorare in smart, abbiamo fatto più di una variazione di bilancio: me ne ricordo una da 41.000,00 insomma, questa eccetera, non ho qua con me la collezione delle variazioni, insomma ne abbiamo fatto più di una proprio per far fronte, in modo tempestivo e puntuale, all'emergenza che si è via via creata. Siamo stati velocissimi, abbiamo ampliato comunque la rete dei nostri hardware e dei software, praticamente siamo arrivati ad una percentuale, di smart, altissima, comunque soprattutto in paragone a tanti altri Comuni d'Italia siamo stati molto bravi nel recepire le indicazioni dei DPCM, quindi, comunque abbiamo fatto più di una variazione.

Poi, il resto, quello a cui il Consigliere Genoni si riferisce è... sicuramente lo ha visto nel DUP triennale e lo rivedremo approfonditamente nel previsionale che faremo il 17 dicembre, cioè, quelle grosse cifre di cui parla fanno, chiaramente, parte del progetto che sicuramente molto importante nel 2020, ma comunque che andrà avanti per tutto il triennio, di modernizzazione, digitalizzazione e informatizzazione, sempre più alta, dell'Ente. Quindi poi andremo ad illustrare esattamente, Assessore per Assessore, quali sono i progetti, quindi l'Assessore Farioli, a dicembre, illustrerà tutte le meraviglie tecniche che avremo, eccetera. Adesso non so se vuole già dire qualcosa, adesso il mio collega.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Penso che l'Assessore...

(Seguono interventi sovrapposti)

Prego, Assessore.

Assessore Farioli Gianluigi

Grazie, Presidente. Intervengo solo per specificare che nella discussione, peraltro molto sintetica, del Documento di Programmazione, il DUP, avevo sottolineato che, decisamente, l'Amministrazione Comunale, sul servizio di transizione digitale, aveva deciso di dare un

cambio di passo molto deciso, per cui nell'ambito del prossimo Triennale sono previste spese, per il 2021 i 241.500,00 Euro che sono differenziate, come penso lei abbia avuto sufficientemente avuto, se non erro...

Che, ovviamente è diviso tra una sostituzione progressiva di alcuni elementi, per mettere in sicurezza il sistema hardware e di salvataggio di tutto il sistema digitale, e in parte, invece, sull'utilizzo e l'acquisizione di alcune piattaforme e di alcuni software specifici. Quello che invece è stato al centro dell'utilizzo di risorse già inserite, per esempio, nei Capitoli innovazione, destinazione, ed altro, nei precedenti mesi, e ciò che è inserito in questa variante che cuba, mi pare, 26.000,00 Euro, vado a memoria, è essenzialmente connesso a due interventi particolari che noi dobbiamo mettere a segno entro il 31.12, e che sono essenzialmente, una piattaforma generalizzata digitale incloud per le prenotazioni dei servizi di appuntamenti e una serie di servizi speed legati prevalentemente ai servizi demografici, anagrafici, con possibilità di seguire direttamente l'avanzamento delle pratiche e di proprie istanze, tipo per esempio, non so, con comunicazione delle scadenze, tipo il passaporto, la carta d'identità, piuttosto che altro. E poi una digitalizzazione con piattaforma app per i servizi mobili, su smartphone, proprio per le certificazioni in mobilità.

Sono questi due dei progetti di piattaforma che noi mettiamo in essere entro la fine di quest'anno, per cui necessitava questa ulteriore variante di 26.000,00 che va ad aggiungersi alle altre varianti che abbiamo fatto sia di rafforzamento, di ristoro ed altro, sia di maggior sicurezza del sistema digitale informatico generale.

Non ho capito invece, mi perdoni, quel tipo di riferimento, a una piattaforma o ad un software, che faceva prima, che mi è sfuggito.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Consigliere Genoni.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Assessore, facevo riferimento a un'applicazione proprio che è della Pubblica Amministrazione, rilasciata direttamente dal Governo di Roma: praticamente è un'applicazione dove i Comuni possono aderire e fornire i servizi, è accessibile tramite speed ed è esente...

(Seguono interventi sovrapposti)

Assessore Farioli Gianluigi

Probabilmente noi stiamo aderendo ad altri di questo tipo, tipo "Municipia" piuttosto che altro, comunque approfondirò direttamente con gli uffici.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Esatto. Volevo cogliere l'occasione solo per segnalare questo perché so che, appunto, l'applicazione... siccome dicevo, il buono vacanze piuttosto che altre promozioni che, buone, che in questo momento stanno facendo con i vari DPCM, credo che sia importante andare su questo tipo di...

Assessore Farioli Gianluigi

Ma sicuramente... sicuramente, avendo partecipato alla presentazione di quella piattaforma in cloud con speed, con le comunicazioni, segnalazioni scadenze intergrate dei vari... che è

integrato tanto con Sicra Web, che noi abbiamo già come piattaforma di fornitura Maggioli, ci sono questi tipi di servizi, vediamo di approfondirlo ulteriormente. Poi non vorrei, siccome non sono molto tecnico ed è un settore a cui mi sono avvicinato con particolare cautela, quindi non vorrei incorrere in errori, comunque la ringrazio per il consiglio.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Se non ci sono altri interventi o ci sono richieste di chiarimento, io passerei alla votazione. Non ci sono richieste.

Passerei, quindi, alla votazione della proposta di Giunta numero 85: "Variazione agli stanziamenti di bilancio 2020-2022".

All'appello del voto.

(Segue votazione per appello nominale)

Per l'immediata eseguibilità, la contro prova.

Chi è contrario? Chi si astiene? Genoni Luigi, astenuto. Tutti gli altri sono favorevoli.

Assessore Farioli Gianluigi

Presidente Mariani, scusami.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore Farioli. Dimmi.

Assessore Farioli Gianluigi

Volevo tornare... Genoni, ma tu parlavi di applicazioni "Ilo" o "App Io"?

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Scusi, adesso non volevo intrattenere il Consiglio Comunale su questa cosa un po' tecnica.

Assessore Farioli Gianluigi

Siccome sono andato a vedere i dati, noi, il secondo intervento che facciamo entro quest'anno è il progetto di (...) per l'utilizzo piattaforma "App Io", quindi probabilmente è quello stesso di cui parlavi tu.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Esattamente.

(Seguono interventi sovrapposti)

L'applicazione della Pubblica Amministrazione.

Assessore Farioli Gianluigi

È proprio questo, sì, all'interno di una piattaforma particolare. Quindi, tranquilli, è già dentro.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Perfetto. Grazie.

(Seguono interventi sovrapposti)

Okay. Perfetto, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Grazie al Consigliere Genoni per il contributo.

Punto n. 5 (ex punto 4)

Regolamento del decoro urbano per la valorizzazione del paesaggio urbano.

Approvata con emendamento. Verbale n° 74.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Passiamo alla proposta di delibera numero 82: "Regolamento del decoro urbano per la valorizzazione del paesaggio urbano".

La parola, penso, all'Assessore Maffioli.

Assessore Maffioli Emanuela

Sì. Grazie, Presidente. Allora, il Regolamento per il decoro che sottoponiamo, questa sera, alla valutazione e al voto dell'aula, è frutto del lavoro a quattro mani con anche l'Assessore Mariani, quindi del lavoro di due Assessorati, l'Assessorato al Commercio e l'Assessorato all'Edilizia, ed è il primo Regolamento, per il decoro, di cui si dota l'Amministrazione di Busto Arsizio, che non significa che non abbia mai normato il decoro perché rimandi a norme relative al decoro urbano sono, in effetti, presenti in cinque Regolamenti vigenti che sono: quello di Polizia Urbana, dei rifiuti, del verde, della pubblicità e di occupazione, della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico. Che cosa abbiamo tentato di fare, abbiamo fatto con questo Regolamento? Siamo andati a normare quello che non era previsto, quello che ancora non era stato considerato colmando, di fatto, un vulnus e lo abbiamo fatto sulla spinta anche... su una spinta civica che è arrivata soprattutto negli ultimi tempi, ma anche sulla spinta di alcune categorie, come per esempio quella dei commercianti, che da mesi, se non da anni, almeno per quanto mi riguarda, dall'inizio del mandato, mi hanno sensibilizzato rispetto all'opportunità di prevedere alcuni accorgimenti. Quindi questo Regolamento colma il vulnus rispetta a quanto, fin ora, non era normato e coinvolge principalmente tre categorie, che sono, appunto, quella dei commercianti; i privati che siano proprietari di immobili comunali, che si affaccino su pubblica via o piazza, e le imprese edili.

Io intanto approfitto per ringraziare gli uffici che si sono cimentati, che ci hanno supportato e sostenuto nell'elaborazione di questo documento che è il frutto anche di un lavoro di controllo incrociato, di studio incrociato, non solo degli altri Regolamenti, vigenti a Busto, che comprendono parti riconducibili al concetto di decoro, ma anche di altri Regolamenti, di altri Comuni, per poter elaborare un modello che a noi sembrava il migliore possibile per le esigenze della nostra città. Ringrazio, naturalmente, anche la Dirigente, l'architetto Brambilla che è Dirigente di entrambi gli Assessorati e questo ruolo ha naturalmente facilitato anche il coordinamento tra l'ufficio... tra gli Uffici dell'Assessorato all'Edilizia e il SUAP, Ufficio dell'Assessorato al Commercio. Ma ringrazio anche tutti coloro che hanno contribuito, che hanno voluto dare un contributo, sia all'interno dell'Amministrazione sia all'esterno, dando vita ad un dibattito che ha dato degli spunti di riflessione, anche importanti, anche se magari in alcuni casi non pertinenti rispetto a questo documento, ma certamente di interesse comune, collettivo, perché ricordiamolo, questo Regolamento... il fatto che sia stato e sia

così partecipato dimostra quanto lo sforzo dell'Amministrazione di approntare uno strumento utile non solo per la parte estetica, per la qualificazione estetica, ma anche per il miglioramento del vivere della nostra città, abbia, in qualche modo, centrato l'obiettivo.

In modo particolare prendo spunti da un paio di aspetti, che sono emersi dal pubblico dibattito, per fare un paio di chiarimenti, uno ha riguardato... il dibattito si è sviluppato molto attorno al discorso delle vetrine, e, in particolare, della sostituzione delle saracinesche. Noi arriviamo a questa discussione dopo che il Regolamento è passato attraverso alcuni momenti di confronto e di incontro, non ultima, naturalmente, la Commissione Consiliare competente. Anche in quella sede ho avuto modo di precisare come, in realtà, l'obbligo di sostituzione delle saracinesche che, ricordiamolo, riguarda i soli tre centri storici, di Busto, Borsano e Sacconago, sia previsto in caso di realizzazione di nuove vetrine, e come invece la sostituzione delle saracinesche, quelle completamente chiuse, sia prevista solo in caso di interventi dalla straordinaria manutenzione in su, una precisazione non esplicitata nel testo che però, dal punto di vista degli estensori anche tecnici, della normativa, era in RE... è in R, cioè, sarebbe già sottointesa, già inclusa. Questo per rassicurare anche, rispetto ad alcune preoccupazioni che si sono levate nei confronti della categoria dei commercianti, e per rassicurare che, naturalmente, lo sforzo dell'Amministrazione è di tentare di sottrarsi ad istinti schizofrenici, cioè, che con una mano andiamo ad aiutare la categoria che stiamo aiutando davvero in maniera molto consistente, soprattutto quest'anno, dopo la pandemia, e dall'altra tentiamo di punirli, insomma, di agire nei loro confronti in maniera eccessivamente coercitiva. In realtà questo, come ho detto all'inizio, questo Regolamento recepisce anche numerose loro istanze, quindi è stato, in qualche modo, la genesi del contenuto di questo Regolamento, è una genesi che ha visto coinvolta questa categoria che ha avuto modo di confrontarsi poi anche al proprio interno rispetto ad alcuni aspetti che la riguardavano direttamente senza sollevare obiezioni al riguardo, e questo ci fare anche un po' pace con un'altra obiezione che è stata sollevata che è quella della tempistica. In realtà non si poteva prevedere che tutto questo sarebbe approdato in aula in questo momento, perché, naturalmente come potete immaginare, il lavoro è cominciato molto tempo fa, però il fatto che, appunto, questo documento voglia, semmai, dimostrare come anche in un tempo così difficile, affrontate le emergenze e le urgenze che toccano settori sensibili della nostra cittadinanza, dimostra come l'Amministrazione comunque non perda di vista le altre esigenze, gli altri aspetti sui quali più e più volte è stata richiamata la sua attenzione. Per cui nessun intento, appunto, né punitivo né vessatorio, ma semmai il tentativo di tenere presente anche l'importanza di un aspetto, come quello del decoro, che... la cui osservanza, il cui rispetto non può che generare beneficio per tutta la cittadinanza, in questo tempo come in ogni tempo naturalmente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore Maffioli. In questo Regolamento sono state presentate tre proposte di emendamento, una, firma Busto al Centro; una, da parte del Consigliere Cornacchia, di cui darò io lettura compresi i pareri; e una proposta da parte del Gruppo Lega Nord, che vi è pervenuta stasera, qualche ora prima dell'inizio del Consiglio.

Io, per agevolare il lavoro, visto che riguardo alla proposta, ultima, della Lega, c'era anche da parte del Gruppo della Lega una richiesta di confronto con la proposta di Busto al Centro per trovare magari una proposta comune; passerei intanto a leggervi... darò solo lettura del testo delle proposte di emendamento presentate dal Consigliere Cornacchia, e di pareri da

parte degli uffici, in modo tale che abbiate contezza di quanto si dovrà poi votare, fermo restando ovviamente la discussione e le decisioni che ci saranno.

Dunque, per quanto riguarda le proposte di emendamento presentate dal Consigliere Cornacchia, sono: all'articolo 4, modificare ed aggiungere: "le aree inedificate non devono essere lasciate in stato di abbandono ma sono soggette a manutenzione periodica secondo le modalità di seguito esposte", qui c'è una modifica lessicale della parte normativa e quindi c'è una proposta.

Per quanto riguarda l'articolo 7, comma 2, chiede di aggiungere: "nel caso di nuova e totale tinteggiatura delle facciate nei centri storici, il proprietario dovrà ottenere, per via breve, il preventivo parere della Commissione del Paesaggio, sull'uso del colore da realizzare".

Qui dice, dopo l'articolo 12 aggiungere un nuovo articolo, un articolo 13 di nuova formulazione: "i proprietari degli esercizi commerciali di consumo dei prodotti di vendita sono tenuti ad apporre all'esterno dell'ingresso dei raccoglitori delle carte, barra, contenitori. Sono altresì tenuti, nell'arco della giornata, a provvedere alla pulizia dello spazio antistante l'ingresso del proprio esercizio".

Qui c'è un commento da parte del proponente: "In tal lodo, aggiungo io dovrebbero pure rimuovere gli escrementi dei cani sui marciapiedi e sotto i portici", e qui mi richiamo all'intervento del collega Armiraglio durante la Commissione.

Articolo 13, sanzioni, dovrebbe diventare l'articolo 14: "portare tutte le sanzioni ad un minimo di 150,00 con un massimo di 1.500,00 Euro". Si tenga conto, a tal proposito, come commento, che la sanzione massima non può superare di 10 volte quella minima. "Portare la sanzione ridotta di un terzo a 500,00 per tutte le fattispecie delle violazioni", si consideri, come commento da parte del proponente, si consideri, al tal proposito, che la sanzione prevista nella proposta, ovvero di Euro 100,00 è assolutamente risibile se rapportata alla gravità della violazione medesima oppure a quella della semplice contravvenzione per un divieto di sosta. Queste sono le proposte.

Per quanto riguarda i pareri a queste proposte, al Dirigente del SUAP, l'architetto Brambilla, esprime parere favorevole per la modifica dell'articolo 4, comma 1, del verbo da "non possono" a "non devono"; parere contrario per quanto riguarda le questioni di colori, penso: "In quanto avendo classificato nella zona C10, carta della sensibilità del Piano delle Regole del DGT, i nuclei di antica formazione A1, A2, A3 con classe di sensibilità, del sito, alta, tutti gli interventi sulle facciate degli edifici risultano ad impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza e quindi sono sottoposti al parere della Commissione per il Paesaggio, ai sensi del DGR 11045 del 08 novembre 2002".

Per quanto riguarda, invece, le proposte... dunque, perché qui non vedo i riferimenti, ma penso sia l'articolo di nuova proposta, parere contrario per l'introduzione del nuovo articolo, in quanto già previsto all'articolo 30 del Regolamento di Polizia Urbana.

Per quanto riguarda l'articolo 13 sulle sanzioni, parere contrario da parte del Dirigente SUAP per la modifica dell'articolo 13 relativo alle sanzioni, in quanto prevale la riserva di legge e, nel caso in oggetto, il riferimento al comma 1, dell'articolo 7 Bis, del Decreto Legislativo 18 agosto 2002, numero 267 il TUEL, il Testo Unico degli Enti Locali, "salvo diversa disposizione di legge per le violazioni della disposizioni dei Regolamenti Comunali e Provinciali, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 Euro a 500,00 Euro". Questo era il parere espresso dal Dirigente del SUAP.

Passo poi al parere espresso dal Dirigente degli Affari Generali... scusate, delle Finanze, e quindi per quanto riguarda la questione della regolarità contabile. La Dirigente, dottoressa

Marino, che esprime parere, sull'articolo 4, modificare e aggiungere, non rileva, dal punto di vista contabile, nessuna osservazione.

L'articolo 7, comma 2, non rileva, dal punto di vista contabile, nessuna osservazione.

L'articolo 13 di nuova formulazione, non rileva, dal punto di vista contabile, nessuna osservazione.

Sull'articolo 13, sanzioni, che dovrebbe diventare 4, 5, 6, 7, 8, 9 no rileva nessuna osservazione.

C'è un secondo parere... no, scusate era una riproposizione, nella mail, del parere dell'architetto Brambilla. Penso di avervi dato, per quanto riguarda le proposte del Consigliere Cornacchia, vi ho illustrato le proposte e vi ho dato i pareri, ricevo da...

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Presidente, mi scusi. Sull'ordine dei lavori, se posso. Nel senso che a me non risulta che, in termini di Regolamento, un Consigliere assente possa presentare un emendamento, nel senso che lei lo sta illustrando, io la ringrazio, non entro nemmeno nel merito della questione del Consigliere Cornacchia, ma a me risulta che, in termini di Regolamento, se un Consigliere è assente l'emendamento può essere eventualmente fatto proprio da un altro Consigliere Comunale e portato avanti, però non ritengo, in questo momento, come si possa entrare nel merito della discussione di questo emendamento. Preannuncio che il Gruppo si asterrà dalla discussione e dalla votazione di questo punto. Ripeto, se il Consigliere Cornacchia intende presentare il suo emendamento in qualche modo deve fare in modo di essere presente in Consiglio Comunale come stiamo facendo tutti, nel senso che, adesso non mi sembra... davvero, senza spirito polemico contro nessuno, però non ritengo corretto che il Presidente del Consiglio Comunale... ripeto, non è un attacco alla sua persona, si intenda bene, Presidente, però o lei fa suo l'emendamento del Consigliere Cornacchia e lo propone, o altrimenti... non ritengo, dal punto di vista del Regolamento, corretto; in questo chiedo anche il parere del Segretario Comunale. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Anticipo che, sulla sua riflessione, pur corretta, mi sono confrontato, proprio oggi, con il Segretario Comunale e si è venuti alla decisione, proprio perché non c'è... c'è un vuoto, in realtà, normativo, all'interno del Regolamento sulle proposte di emendamento di... per evitare anche, ovviamente, strascichi su questa proposta, da parte del proponente, che comunque l'ha depositata e protocollata, di mandarla in discussione, ovviamente con il diritto dei Consiglieri di esprimere il loro voto nella maniera, peraltro, che lei ha espresso, e anche dello sviluppo della discussione, ma di considerare opportuna la discussione del punto, il voto e quindi chiudere anche su questa proposta di emendamento e poter prendere una decisione. Peraltro il Segretario qui presente se vuoi approfondire anche un attimo la discussione che abbiamo avuto, libero di farlo, però, ribadisco, c'è stata da parte sia dell'Ufficio di Presidenza, sia del Segretario un esame, della proposta, in questi giorni, e siamo venuti a questa decisione che sappiamo anomala. Probabilmente su questo andrà fatto anche un approfondimento rispetto al Regolamento. Chi prevede, per quanto riguarda gli atti consiliari, interrogazioni e mozioni, sì, la presa in carico da parte di altri della proposta di un Consigliere, non è prevista invece per gli emendamenti. Questo è la risposta tecnica alla cosa, che, ovviamente però, ripeto, se il Segretario vuole approfondire ben venga perché...

(Seguono interventi sovrapposti)

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Se posso, Presidente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Segretario.

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Rispondo al Consigliere, al dottor Genoni. In effetti, per quanto riguarda l'interrogazione e la mozione, il Regolamento che disciplina il funzionamento del Consiglio Comunale è abbastanza chiaro: se l'interrogante o il proponente la mozione non sono presenti, ovviamente il Presidente del Consiglio Comunale non fa discutere l'interrogazione o la mozione, a meno che l'interrogazione non sia sottoscritta da più Consiglieri, allora in questo caso, l'interrogazione verrà illustrata dall'altro Consigliere del Gruppo.

Per quanto riguarda gli emendamenti, a seguito di un approfondimento ulteriore fatto questo pomeriggio, effettivamente l'articolo 23, comma 2, non è formulato in maniera chiarissima. L'articolo 23, comma 2, dice espressamente che: "gli emendamenti ritirati oppure non trasformati in mozione o che dovrebbero essere dichiarati decaduti per l'assenza del proponente, possono essere fatti propri da ciascun Consigliere". Quindi io ho approfondito. Dunque, il Consiglio Comunale che ha approvato questo Regolamento, che si è dato queste regole, in realtà lo dice incidentalmente: "...gli emendamenti ritirati oppure non trasformati in mozione, oppure che dovrebbero essere dichiarati decaduti per l'assenza del proponente..". Quindi questo inciso fa sì che l'emendamento dovrebbe essere dichiarato decaduto, è incidentalmente scritto - ; giustamente il Presidente ha colto un invito, per correttezza istituzionale, da parte del Consigliere Cornacchia, ... però ho anche il dovere di fare approfondimenti, anche perché noi passiamo da un argomento ad un altro con estrema facilità, noi siamo Segretari Generali, quindi ci sta questa correzione in corsa. Ringrazio il Presidente, ringrazio il dottor Genoni.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene, quindi, rispetto a questo comunque, io avendo oramai dato lettura e tutto, penso che rispetto a questa cosa potremo comunque decidere di votare, di partecipare senza su questo creare, ovviamente...

Passerei invece alle proposte dei proponenti presenti, e cioè della Consigliera Laura Alba e successivamente della Lega, fermo restando se ci sono state durante le discussioni dei precedenti punti delle riflessioni da parte dei due Gruppi per arrivare ad un punto comune.

Prego, Consigliera Laura Alba.

Ah, prego, Consigliere Azzimonti. Prego.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Sì. Grazie, Presidente. Come avevamo anticipato nell'Ufficio di Presidenza, poi ci siamo confrontati, con la Consigliera Alba, in merito a questi due emendamenti, perché volevo precisare che, come Gruppo Lega, noi abbiamo anche condiviso un emendamento fatto da Busto al Centro in quanto rispecchia anche l'idea che avevamo noi. Avevamo solo notato che l'uso della terminologia, inserita nella parte di modifica, dove viene citato "opere di ristrutturazione, restauro, e (...) conservativo", fossero eccessivamente restrittive rispetto all'obiettivo

che l'Amministrazione vuole darsi con questo Regolamento, ossia quello di incentivare il cambio delle serrande perché considerata una condizione sia di bellezza per quanto riguarda il decoro del centro, ma anche di sicurezza perché comunque una vetrina illuminata porta... allontana maggiormente le persone che hanno cattive intenzioni, comunque porta a vivere più il centro. Quindi quei termini ci servivano... si sembravano un pochettino restrittivi, quindi avevamo proposto di inserire il termine "manutenzione straordinaria o di livello superiore", quindi, diciamo che nel concetto i due emendamenti erano molto, molto simili, c'era solo un utilizzo di terminologia diversa. Io mi sono confrontato sia in Ufficio di Presidenza che poi, in seguito, con la Consigliera Alba, e abbiamo formulato questo emendamento che presenteremmo assieme, a questo punto, se la Consigliera me lo conferma anche qui, dove, se poi volete ve ne do lettura, dove abbiamo unito praticamente le due parti di emendamento.

Io non so, Presidente, se vuole magari ne do lettura e poi magari se la Consigliera Laura vuole dare il suo...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Direi di sì perché ho visto adesso mentre discutevamo, ringrazio la Consigliera Fraschini e la Consigliera Cerana che mi hanno dato indicazioni rispetto ad un emendamento arrivato, e quindi... non so se era l'emendamento precedente o l'emendamento che adesso presenterà lei, va beh, comunque passiamo al lavoro fatto per vedere che il lavoro di sintesi abbia portato a una proposta unitaria che faciliterebbe comunque il lavoro.

Prego, Consigliere Azzimonti.

Consigliere Azzimonti Ivo (Lega Nord)

Sì. Quindi in riferimento all'articolo 9 delle vetrine, al punto 3, punto A, noi modificheremo il punto, lo sostituiremo con questa dicitura: "qualora dotati di serrande avvolgibili, nel caso in cui vengano eseguite opere edilizie di manutenzione straordinaria o di livello superiore, ai sensi del DPR 380 01, dovranno provvedere alla sostituzione, con una vetrina a vista, con vetro antisfondamento e programmare l'illuminazione della stessa fino alle ore 24. L'Amministrazione Comunale si riserva di promuovere azioni di sostegno economico per favorire l'anticipazione della sostituzione delle serrande avvolgibili". Questa, in sintesi, è la parte che andremmo a modificare che è un sunto delle due posizioni dei due emendamenti che avevamo presentato come Lega Nord e Busto al Centro. Se può andare bene porteremmo, in votazione, direttamente questo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Chiedo alla Consigliera Alba, che era la proponente dell'altro punto, rispetto a questa proposta.

Prego, Consigliera Alba.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Sì. Grazie, Presidente. Allora, diciamo che tutto sommato ci può andare bene questo accordamento di questo emendamento. Volevo precisare però che sinceramente avevamo un momentino più di tempo... cioè, non ho capito il motivo per il quale si è arrivato in Consiglio

Comunale a fare questo tipo di emendamento, anche perché è stata cambiata solamente una parola, cioè abbiamo tolto la parola “ristrutturazione” e abbiamo aggiunto “manutenzione straordinaria”. Capisco tutto però, insomma, mi sembrava magari un pochino più corretto contattarci prima, visto che abbiamo partecipato in Commissione, abbiamo protocollato l'emendamento la settimana scorsa, la stampa ha dato la comunicazione, mi sembrava un po' inopportuno arrivare in Consiglio Comunale, in remoto, per fare questo tipo di emendamento. Lo accettiamo e lo votiamo; ci tenevo a precisare una cosa, abbiamo preferito, come già scritto sul nostro emendamento, aggiungere a questo articolo, a questo punto, il punto 3, lettera A, la dicitura “dell'Amministrazione Comunale si riserva di promuovere azioni di sostegno economico per favorire l'anticipazione della sostituzione delle serrande avvolgibili”. Ritenevamo che questo punto fosse... non fosse preciso indicarlo a più pagine dopo i tre articoli, in quanto gli altri due articoli, il punto A e il B... il punto B e il punto C non avevano assolutamente nessuna attinenza con il discorso economico per la sostituzione delle saracinesche.

Chiedevamo, inoltre, abbiamo fatto questa aggiunta: “per favorire l'anticipazione della sostituzione delle serrande avvolgibili”, in quanto ritenevamo favorevole per l'Amministrazione il fatto che magari un commerciante, o comunque un'attività, potesse anticipare il discorso di sostituire la serranda con un vetro antisfondamento e quindi di procedere a migliorare un attimino in anticipo il decoro dei centri storici e quindi, visto e considerato che anche in Commissione si era parlato di questa cosa, di un sostegno economico, ci avevamo tenuto a precisare questa roba qua. Quindi noi accettiamo questa variazione, anche se, insomma, rimaniamo un pochino così, non ci è piaciuto un po' questo atteggiamento, diciamo così, quasi di bassa lega, permettetemi questa brutta considerazione. Comunque la voteremo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Quindi la... chiedo al Segretario per un supporto, se la Segreteria del Consiglio ha recepito bene la proposta di emendamento e magari ha ricevuto il testo, così magari per la registrazione... è tutto a posto?

Segretario Generale d'Apolito Domenico

Sì. Presidente. Ricevuto, sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfecto. Così almeno...

Chiede la parola la Consigliera Berutti, ne ha facoltà.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Io non ho partecipato alla Commissione ma avrei una domanda riguardo all'illustrazione, che ha fatto l'Assessore, della genesi di questo Regolamento, e cioè, questo Regolamento è stato elaborato, concordato in collaborazione con la categoria dei commercianti, benissimo, non è il primo atto che questa Amministrazione elabora con la collaborazione di quelli che poi saranno i fruitori finali del provvedimento. Mi chiedevo, visto che noi della Minoranza, per esempio, non siamo stati interpellati nella genesi di questo procedimento, ma al di là di questo, qual è stato il ragionamento per il quale il testo si intitola “Regolamento decoro urbano” ma poi se andiamo nel dettaglio vediamo che i provvedimenti per

i cambi delle saracinesche e l'illuminazione, giustamente, che, come dice il Consigliere Az-zimonti, dà sicurezza all'ambiente, è esclusivo appannaggio delle zone centrali della nostra città, nel senso che, non è che le altre siano escluse, ma che comunque ci si concentra sulle zone... ecco, si è parlato, anche più di una volta questa sera, dei centri storici, quindi posso capire che nelle periferie ci sono meno negozi e più centri commerciali perché... più super-mercati, scusate, soprattutto nell'ultimo periodo ne stiamo vivendo un buon numero, è un in-cremento, insomma, secondo me, considerevole, quale è stato il ragionamento e quali, so-prattutto, saranno le iniziative di appoggio che l'Amministrazione darà a questo intervento di ripristino delle saracinesche, perché un conto è dire: "l'Amministrazione si riserva di promuovere interventi a favore di questi cambi e di queste migliorie", e un altro conto è dire: "l'Amministrazione promuoverà degli interventi", cioè, dà già una sicurezza di aiuto economico laddove, in seguito ad interventi di manutenzione straordinaria o di livello supe-riore, il negoziante dovesse accettare di fare questo tipo di intervento. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Claudia Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Allora, sì, io un paio di considerazioni... anch'io purtroppo non ho potu-to partecipare alla Commissione però avevo partecipato ad un'altra Commissione in cui si era accennato a questo Regolamento del decoro, e avevo inteso che si parlava anche di un Piano del colore cosa che invece non ritrovo in questo Regolamento. Un Piano del colore vuol dire che, almeno per i centri storici delle città, viene data una tavolozza dei colori per le facciate: in caso di manutenzione delle facciate i proprietari delle abitazioni devono se-guire queste indicazioni. Questo viene adottato in alcuni paesi e città per rendere più unifor-mi i colori dei centri storici, evitare magari certi colori che sono un po' un pugno nell'occhio. Quindi, prima domanda era, appunto, come mai poi questo lavoro sul Piano del colore non è stato fatto, se c'è la volontà di farlo, magari legato al PGT oppure se proprio è stato valutato che per Busto Arsizio non è il caso e perché.

La seconda considerazione è sempre sulle vetrine al posto delle saracinesche: mi chiedevo se questa indicazione è stata concordata con i commercianti, nel senso che comunque per i cen-tri storici, ad esempio delle zone periferiche lo vedo un po' rischioso, forse, eliminare le sa-racinesche e mettere dei vetri antisfondamento in zone magari non così vissute, non così centrali, magari meno controllate perché comunque, in caso di atti vandalici, le vetrine po-trebbero essere danneggiate con costi per i commercianti, oltre magari al costo di un'illumi-nazione che dovrebbe essere per tutta la notte. Quindi volevo sapere se questa scelta è stata concordata con tutti i commercianti e anche le categorie di Sacconago e di Borsano.

Sull'emendamento della Lega, ecco, si dice: "nel momento che dovessero provvedere ad ope-re di ristrutturazione..." no, opere di manutenzione straordinaria. Quindi mi chiedevo, una manutenzione straordinaria che riguarda qualsiasi cosa, non so, dall'impianto elettrico... al-lora in qualsiasi manutenzione straordinaria è previsto togliere le saracinesche e mettere le vetrine? Questa è la domanda che volevo fare per capire un po' anche il senso dell'emenda-mento. Queste sono le tre domande. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Mah, innanzitutto ringrazio l'Assessore Maffioli e mi piacerebbe poter vedere anche l'altro Assessore, che vedo collegato ma non vedo a video, che è l'Assessore Mariani, perché in realtà si parla spesso di questo Regolamento, legato al mondo del commercio... salve Assessore Mariani. In realtà, il Regolamento per il 90% è legato al mondo delle proprietà immobiliari, anche all'interno delle stesse unità commerciali, le opere, quindi, in questo caso, sostituzione dei vetri antisfondamento piuttosto che delle saracinesche sono di competenza del proprietario dell'immobile che non sempre è il medesimo di quello che svolge l'attività commerciale, di cui stiamo parlando in questo momento. Quindi, in realtà, l'aspetto legato al commercio è importante ma non è sicuramente quello focale, così come penso, e, almeno per quello che mi riguarda sono sicura, non è l'obiettivo finale di questo Regolamento. Il periodo storico è un periodo nefasto che però ci dà l'opportunità di fare interventi straordinari; tento di rispondere io anche se non è un mio ruolo, noi abbiamo una città in cui vengono identificati i centri storici perché non è possibile estendere clausole di particolare salvaguardia all'intero territorio cittadino, pertanto bisogna delimitare aree di pregio, quindi sono stati identificati i tre centri storici, però abbiamo una serie di immobili di pregio ma del tutto inutilizzati, in disuso e oggetto di incuria e sicuramente non opportuni per il centro di una città come quella che è Busto Arsizio. Quindi l'obiettivo che ha, il fine ultimo di questo Regolamento, è quello di sollecitare i proprietari; ci abbiamo già provato nei diversi anni, a riprendere in mano queste proprietà e valorizzarle, valorizzarle per il loro tornaconto, ma soprattutto valorizzarle per il tornaconto della città di Busto Arsizio; penso alle vie San Michele, alle vie Matteotti, penso a Borsano, penso a Sacconago, alla via San Carlo, la Chiesa Vecchia, penso a tutte quelle proprietà, oggi, in stato precario. Che cosa rende questo il momento ideale per questa approvazione? Io non trovo che sia il momento peggiore, in realtà, il Covid dà un'opportunità in questo senso, nel senso che, a Roma, ad esempio, è stato fatto un piccolo decreto che è il 110, il così detto 110%, per cui sul recupero abitativo o non per residenza o per altri fini, questi immobili, ci sono sostanziosi, almeno si spera vengano mantenuti fino al 2023, sostanziosi contributi da parte dello Stato, che si fa carico, con il credito d'imposta, o nel caso d'incapacità dei proprietari, attraverso la bancabilità dell'operazione con la cessione del credito d'imposta, ha il 50-60-70% dei costi di ristrutturazione di questi immobili, quindi non c'è più scusante, se prima la scusante era l'eccessiva onerosità, se prima la scusante era l'immobilismo del mercato e il rischio d'impresa, se prima c'erano cento miliardi di scusanti oggi non ce n'è, o adesso o mai più, queste cortine che devono essere mantenute per un'identità storica, a volte fin troppo mantenute perché a volte si potrebbe anche pensare a una prospettiva diversa che però oggi (...) prevede il mantenimento devono essere recuperate. Se l'eccessivo frazionamento delle proprietà, perché molto spesso è questo il motivo, da due fratelli sono diventati quattro figli, sedici nipoti e non si trova una comunione d'intenti, forse l'erogazione di qualche multa, forse il pressing da parte del Comune di Busto riuscirà a sbloccare qualche situazione, ripeto, non capiterà mai più un finanziamento di questa portata sulle riqualificazioni immobiliari, e non ricapiterà mai più una Regione che fa un provvedimento di recupero delle aree dismesse, ad esempio i vecchi capannoni industriali, noi siamo pieni, in zone residenziali anche di pregio, di vecchi capannoni artigianali e industriali, perfino la Regione Lombardia mette sul campo incentivi dal punto di vista di riduzione oneri e aumenti volumetrici per recuperare queste aree, e quindi questo era l'ultimo tassello per dare un incentivo, anzi

sono d'accordo sul non discutere l'emendamento Cornacchia, ma sono anche d'accordo di incrementare queste multe, che possono essere, 100,00 Euro, tante per un commerciante che magari non è conforme con la posa dei tavolini, degli ombrelloni, ma sicuramente sono un'inezia per chi ha invece un intero stabile, magari in zona pedonale. E ce ne abbiamo, non lo identifico per non fare discriminazione ma in piena zona pedonale abbiamo un intero fabbricato fatiscente su cui il proprietario non interviene da almeno quarant'anni, ecco, questo io lo ritengo non più accettabile, se questo è lo strumento che ci serve per spingere questi proprietari a farsi carico del loro patrimonio e renderlo patrimonio della città, bene, altrimenti facciano scelte diverse ma non possono penalizzare una città intera per il loro tornaconto, questa è la mia idea.

Sicuramente non è un Regolamento per far cassa, nessuno vuole l'applicazione di questo Regolamento per emanare sanzioni e per compensare le perdite sui parcheggi durante il lockdown, ma è un Regolamento di stimolo, è chiaro che però, e guardo sempre l'Assessore Marianni, il primo stimolo lo deve fare l'Amministrazione Comunale. Questo è un grosso impegno che ci prendiamo nel momento in cui lo andremo ad approvare questa sera, perché non possiamo pretendere che un privato faccia quello che l'Amministrazione Comunale non fa, e quindi sarebbe di stimolo prevedere, visto che lo stiamo facendo almeno per oggi solo sulla carta, si spera grazie a Socea che si svegli e che prenda in mano sia le vecchie carceri che il Conventino, abbiamo una serie di proprietà, anche noi, nei tre centri storici previsti, dobbiamo dare, chiaramente, il buon esempio. Penso, banalmente, a Palazzo Gilardoni, Palazzo Gilardoni, dove alcuni di voi sono questa sera, ha una storicità ed un'importanza artistico e immobiliare, non indifferente, eppure servirebbe un Piano di ristrutturazione corposo, pesante, perché non versa in buone condizioni; lo abbiamo utilizzato, sfruttato per tanti anni e secondo me merita la nostra attenzione, ce ne sono altri, penso alle scuole, penso a un'attenzione maggiore verso il nostro patrimonio, a volte in previsione di vendita, a volte meno ma finché non lo vendiamo va mantenuto così come pretendiamo che facciano i privati, dobbiamo farlo come (...).

L'altra cosa e poi concludo, riguardo invece il mondo del commercio, questo è un Regolamento che dovrebbe portare attrattività... attrattività sia nell'utenza che trova più agevole, più gradevole camminare in una città illuminata, decorosa, bella e chiaramente sicura. È chiaro che, su viale Boccaccio o in via Magenta, le luci accese alle dieci di sera, sì, servono agli automobilisti ma non vedo un grosso passaggio; l'obiettivo è quello di valorizzare le vie del centro, le vie del centro perché costituiscono un passeggiata del centro o degli altri centri storici del Comune di Borsano e di Sacconago. Anche qui non ci facciamo cogliere impreparati, nel senso che quando si chiede a un commerciante di intervenire sulla bellezza degli arredi magari esterni, da porre fuori dal proprio esercizio, bisogna in qualche modo andare a incentivare, quest'anno non lo abbiamo fatto per l'emergenza Covid, ho già detto, in altri miei interventi, che l'emergenza economica Covid ci vorrà forse cinque anni per riuscire a superarla, per cui avremo cinque anni di interventi a sostegno delle varie realtà compresa quella del commercio di vicinato dove i tre centri storici, su cui andare a incentivare questi interventi.

Per quello che riguarda le vetrine, è il mio lavoro, in 99 casi su 100 le vetrine sono di competenza del proprietario dei muri. Ora, se l'esercente è anche il proprietario dei muri dovrà sobbarcarselo, ma se sono affittuari, come spesso succede soprattutto nei centri storici, la competenza è del proprietario immobiliare, ed è lì che bisogna intervenire, perché ricordo che il settore immobiliare, in Italia è il traino dell'economia e dobbiamo fare di tutto perché

nei prossimi anni non vada in stallo, e dobbiamo vedere le gru a Busto, perché costruire vuol dire far muovere l'economia in tutti i settori, non soltanto quello del (...). Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Alba, lei aveva delle domande per gli Assessori o vuole un intervento dopo per dichiarazione di voto?

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

No, volevo soltanto rispondere un attimino alla Consigliera Reguzzoni.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Allora dopo... La parola all'Assessore Giorgio Mariani.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Prima io avevo fatto...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Volevo giusto appunto riprendere quanto ha detto Maria Paola Reguzzoni e cioè: "fate quello che dico e non fate quello che faccio", nel senso che se questo Regolamento è esclusivamente finalizzato a realizzare il decoro urbano ma soltanto attraverso l'attività dei privati, gli interventi dei privati, siano essi in proprietari degli immobili o i locatari delle attività commerciali, non funziona. Bene ha fatto, chi mi ha preceduto, a ricordare che abbiamo una serie di immobili in condizioni veramente critiche, in centro perfettamente alla nostra città, verso le quali però non vedo un'attività così puntuale di, anche semplicemente, pressing su chi dovrebbe o ha promesso che realizzerà quel tipo di intervento, perché il decoro di una città non passa soltanto e solamente attraverso le attività che possono svolgere i privati. Vi ricordo solamente che per la manutenzione del verde, per esempio, si è partiti da un Regolamento che riguarda la manutenzione del verde privato, ecco, quindi questa discrasia tra quanto potrà fare il pubblico per quello che gli concerne, per quello che è di sua responsabilità e quanto invece si va a normare per il privato, mi sembra che dovrebbe avere una composizione diversa, almeno nell'intento globale di chi pensa al futuro anche fisico, visibile, di bellezza della nostra città.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola all'Assessore Mariani.

Sindaco Emanuele Antonelli

Dopo parlo io però.

Assessore Mariani Giorgio

Sì. Allora, intanto una risposta alla Consigliera Cerini sul discorso del Piano del colore e dell'altro argomento che ha chiesto. Sono due atti che verranno considerati nella revisione

del PGT, quindi verrà preso in considerazione quelle argomentazioni in ambito di revisione di PGT, insieme anche alla rivisitazione del Regolamento edilizio, quindi, a breve, verrà presa in carico questa operazione.

Poi concordo benissimo, invece, con quello che diceva la Consigliera Reguzzoni, ovvero il discorso del recupero del nostro patrimonio comunale, e infatti stiamo... dato che ci vogliono parecchi soldi anche per sistemare queste cose, stiamo cercando di presentare una richiesta in Regione, a valere sui fondi del cosiddetto Piano Marshall che è stato deliberato ad agosto di quest'anno, che prevedevano, anche per gli spazi culturali e i patrimoni culturali dei Comuni, un finanziamento di circa 12 milioni di Euro. Chiaramente non si può andare a spot per chiedere un finanziamento per un singolo intervento di una singola casa, e penso al Conventino piuttosto che altri esempi che voi avete ben presente, però bisogna mettere insieme un progetto che abbia una valenza regionale, infatti stiamo collaborando con... anche con l'Assessore alla Cultura, e anche con forze vive della città della, così detta, "Società Civile", che hanno a cuore questo patrimonio artistico di Busto, per cercare di mettere insieme in progetto un po' complesso che abbia tutti i crismi per avere un riconoscimento regionale legato alla cultura, e, legato alla cultura, vuol dire quindi legato anche al patrimonio culturale che abbiamo in carico.

Poi, un altro... sempre Paola diceva giustamente che c'è il 110% che viene dal Governo Romano e chiaramente è uno stimolo fortissimo per quanto riguarda la manutenzione degli immobili privati, perché tutti quegli obbrobri che si vedono, penso ai condizionatori, piuttosto che alle antenne sui balconi, si spera che questi immobili vadano ad usufruire di questi finanziamenti, ed è magari la volta buona per sistemare le facciate creando le centralizzazioni, anche se chiaramente non c'è una bacchetta magica per sistemare tutte queste cose, però è uno stimolo per sistemare anche queste brutte cose che si vedono dalle pubbliche vie.

Poi, Paola diceva che questo è un momento buono per pensare al futuro, infatti, sempre legato a Regione, mi pare che proprio questa settimana la delibera... è uscita una Giunta Regionale, adesso devo informarmi bene, che mi pare stanzi 100 milioni di Euro sulla rigenerazione urbana, sempre a valere sui quei benedetti fondi che sono stati deliberati, in Regione, ad agosto. Non si sa ancora come verranno messi a disposizione delle Amministrazioni Comunali, però 100 milioni sono 100 milioni, quindi gli uffici sono pronti per prendersi tutto quello che si può prendere per quanto riguarda il progetto di rigenerazione urbana dell'intera città, e quindi la parte comunale c'è tutta, quindi volevo rassicurare anche la Consigliera Reguzzoni che faremo assolutamente il possibile per cercare di portare a casa soldi e sistemare anche le nostre cose.

Se non sono stato chiaro, se volete delucidazioni, ditemele pure.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. La parola al signor Sindaco che l'aveva chiesta. Prego.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. Io, semplicemente per dire che, beh, innanzitutto sono contentissimo di questo Regolamento, lo aspettavamo e quindi sono contento che stasera approdi in Consiglio Comunale, perché sicuramente ci darà una grossa mano per migliorare tante cose. Ha ragione la Paola, per me un Regolamento del genere serve soprattutto per certi casi, tipo quel fabbricato che è lì in via Milano, che sono cose assurde perché non è possibile che un fabbricato che vogliono tutti, il proprietario se ne strafreghi e lasci lì da quarant'anni in quella situa-

zione lì, per cui a questo servirà tanto. Voglio anche dire però che non è neanche giusto dire che il pubblico poi dovrà fare la sua parte, il pubblico la sta già facendo la sua parte con i mezzi che ha a disposizione. Io vi ricordo solamente le otto scuole che abbiamo completamente rifatto e parlo anche delle facciate, quindi l'aspetto esteriore, quindi anche del decoro urbano, che abbiamo fatto e stiamo facendo e stiamo finendo, vi ricordo che adesso stiamo mettendo a posto lo spazio adibito agli uffici sportivi, alla sede degli uffici sportivi in via Ugo Foscolo, ma vi ricordo le cose che sono state fatte precedentemente, per esempio, parlo anche di Amministrazioni precedenti, e parlo del Commissariato della Polizia, parlo dell'edificio di Agesp Energia che è meraviglioso, parlo della Caserma dei Carabinieri che è stata restituita, cioè voglio dire, guardate che di cose, il pubblico, ne ha fatte anche tante, quindi non è neanche giusto dire: "sì, ma anche il pubblico deve fare la sua parte". Il pubblico ha il problema innanzitutto dei soldi che chiaramente non è facile, sempre, reperirli perché sapete bene che in questi momenti poi a cosa sono destinati la maggior parte dei soldi, ma poi anche delle lungaggini che ci sono, della burocrazia che c'è, non è giusto... cioè, un privato rispetto al pubblico può farlo in tempi nettamente più brevi, e noi invece siamo (...) da tantissime cose, vogliamo parlare del Conventino, vogliamo parlare del calzaturificio Borri che stiamo aspettando ancora il via libera della sovraintendenza, e lo aspettiamo da anni, adesso ho l'aiuto dell'Assessore Mariani che si sta dando da fare in Regione per i tre edifici che sono il calzaturificio Borri, Villa Radetzky che non l'abbiamo dimenticata; il Conventino, perché il Conventino, quando mai si sveglieranno a fare i lavori, non abbiamo tutti i soldi per finirlo, voglio dire, noi, ogni volta che abbiamo... noi abbiamo degli edifici storici che ogni volta che ci mettiamo mano, non è la... l'imbiancatura che noi stiamo chiedendo adesso, noi stiamo chiedendo, ai privati, delle semplici... per il momento, se non vogliono rifarlo completamente, almeno esteriormente di metterlo a posto, un minimo di verniciatura, rifare per lo meno le saracinesche, non è che gli chiediamo la luna, noi ogni volta che interveniamo, abbiamo lì degli edifici storici, da trent'anni, che a metterli a posto sono milioni e milioni di Euro. Quindi, voglio dire, occhio a dire: "sì, però anche il pubblico deve fare la sua parte", secondo me il pubblico la sta già facendo la sua parte. Ci tenevo a dire questo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore Maffioli.

Assessore Maffioli Emanuela

Grazie, Presidente. Solo due precisazioni per la Consigliera Berutti che ringrazio, come sempre, per gli spunti che solleva. Quando parlo di genesi condivisa non parlo assolutamente di dettatura del testo, parlo della raccolta di una serie di spunti, di richieste, di riflessioni che si sono accumulate nei mesi, negli anni, è evidente che un Assessore abbia il dovere, non solo la velleità di confrontarsi costantemente con la categoria della quale ha la competenza per la delega assegnata, quindi il mio confronto con i commercianti, così come avviene anche con gli imprenditori e con gli artigiani è costante, sia attraverso il dialogo con le associazioni di categoria, sia anche attraverso il dialogo diretto con moltissimi di loro. E' evidente che fisicamente non riesco a raggiungerli uno per uno, però credo di avere in qualche modo, in tanti mesi di riunioni, di incontri, di richieste e di riflessioni fatte insieme, raccolto una sufficiente quantità di istanze che poi abbiamo cercato di convogliare, di far confluire in questo Regolamento, che poi è diventato, in qualche modo, pubblico dopo il passaggio

in Giunta e che quindi anche i commercianti, tutti i commercianti hanno potuto conoscere più nei dettagli.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle Minoranze, in realtà c'è stato, perché uno dei passaggi che questo Regolamento ha affrontato è stato quello con i Capigruppo, con tutti i Capigruppo e la sua Capogruppo era presente, è stato uno dei tanti momenti di incontri di confronto, ma questo proprio nello spirito che lei auspicava, cioè quello di una possibile maggior condivisione proprio per il tipo di impatto che questo strumento può avere, un impatto chiaramente trasversale sulla città, il cui futuro e il cui decoro, ovviamente, sta a cuore a tutti noi.

Per quanto riguarda gli interventi rispetto alle vetrine, abbiamo ipotizzato il centro non escludendo i quartieri: non è fatto divieto a un commerciante di un quartiere di cambiare la saracinesca qualora lo desiderasse, viceversa, abbiamo previsto che lo facciano nelle condizioni che abbiamo già affrontato prima quelli dei tre centri storici perché è nei tre centri storici che ci immaginiamo, com'è già stato detto in interventi precedenti, anche un maggior passaggio, anche perdonale, anche magari in ore serali. Avere accesa la vetrina, al netto anche della ripercussione sul fronte della sicurezza e del decoro, consente ai commerciati di mostrare la propria merce anche in orari di chiusura degli stessi negozi, e consente, ad un potenziale cliente, di visualizzare i prodotti, magari quelli di cui ha bisogno, o non ha bisogno ma di cui gli viene voglia vedendoli, che poi può decidere di passare ad acquistare in un momento diverso, durante gli orari di apertura.

Ma una filosofia di fondo ha accompagnato l'estensione di questo Regolamento: di non fare differenze, non c'è alcuna discriminazione, in termini qualitativi, tra i centri storici e i quartieri, tra il centro storico e i quartieri, tanto che, per esempio, per quanto riguarda gli arredi dei pubblici esercizi è, a tutta la città, a tutti i pubblici esercizi della città, è fatto richiamo perché i tessuti, gli arredi, i tavolini, gli ombrelloni, le sedie, eccetera, tutti rispondano ad alcuni requisiti particolari, in senso, naturalmente, estetico e di gradevolezza.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

La parola alla Consigliera Alba.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Sì. Allora, in risposta alla Consigliera Reguzzoni volevo solo fare una precisazione, per quello che riguarda le vetrine dei negozi, non mi sembra che possa essere usufruito il famoso bonus del 110%, perché il 110% riguarda i privati, riguarda i tetti, riguarda il fotovoltaico, riguarda il cambio delle caldaie. Per le vetrine mi sembra che non sia contemplato questo tipo di discorso, inoltre le vetrine potrebbero essere, mi pare secondo quanto ho letto, che le vetrine dei negozi potrebbero essere ristrutturate con delle agevolazioni solo se fanno parte di un condominio, per quello che riguarda le parti comuni. Inoltre il 110% vale solo per il 2021 non il 2023, e questo Regolamento è un pochino più lungo, e quindi magari un pochino di difficoltà, anche per il privato, di poter prendere delle decisioni importanti su delle spese abbastanza elevate, insomma, in questi momenti lascia un pochino perplessi. Questa era soltanto una precisazione.

Volevo invece chiedere a questo punto... Busto al Centro chiede di fare proprio l'emendamento numero 1 dell'avvocato Cornacchia, del Consigliere Cornacchia, quello riguardante l'articolo numero 4, con le modifiche che sono state precedentemente fatte presenti. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Sì. Grazie, Presidente. Ma, io volevo fare un intervento un po' più di carattere generale, questo l'ho già detto anche nel corso delle due Commissioni che ci sono state alle quali ho partecipato, come ha ricordato l'Assessore Maffioli.

Mi rifaccio proprio all'intervento dell'Assessore... all'ultimo intervento dell'Assessore perché, a mio avviso, siamo di fronte a un documento che nasce, come ha detto, sulla scorta di alcune richieste di una precisa categoria produttiva, lo sappiamo, quella dei commercianti, ma la domanda è, perché ci sono state queste richieste? Evidentemente mancano questi articoli, com'è stato spiegato, mancano delle norme ad hoc, manca, secondo me, ancora di più, un Regolamento che disciplina la materia nella sua interezza, perché il decoro urbano non è certamente solo la saracinesca o la vetrina, ma in generale è l'arredo urbano della nostra città, e allora mi chiedo, ma se, com'è stato spiegato, il lavoro è stato fatto a quattro mani tra due Assessorati e peraltro un lavoro lungo che è durato mesi o addirittura anni, si diceva, e non stento a crederlo, mi chiedo com'è possibile che siamo arrivati a discutere di un Regolamento che ha dentro dieci articoli, messi per colmare un vuoto normativo, cioè, io mi rifaccio solamente al primo degli articoli, l'intento del Regolamento è quello di, e lo leggo tanto sono due righe: "introdurre principi e criteri rivolti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente urbano quale bene primario della comunità, al fine di tutelare e migliorare l'ambiente urbano e la mobilità a fruizione dei beni comuni, la qualità della vita della cittadinanza". Cioè non c'è scritto: "il Regolamento è volto ad introdurre le norme mancanti negli altri Regolamenti perché sono sparse e nessuno le capisce", cioè, quindi mi chiedo, a fronte poi di quello che era, a mio avviso, un buon proposito di andare a mettere mano, poi il risultato è, rispetto all'intento, a mio avviso molto deludente. Abbiamo visto, anche in Commissione, che ci sono purtroppo quattro, cinque Regolamenti che qua è là integrano, al loro interno, delle norme che chiaramente attengono a questo ambito del decoro urbano e infatti, noi Consiglieri, abbiamo, all'interno delle varie Commissioni, chiesto di intervenire qua e là, e ci è stato spiegato: "non si può fare perché in questo Regolamento non si disciplina questa materia e quest'altra, e dovete cercarvela altrove", e allora mi chiedo, ma un cittadino che deve andare a spulciare tra i vari Regolamenti, certamente avrà poi delle lamentele, dei dubbi, delle perplessità, e allora, a questo punto, io avrei preferito davvero mettere mano in maniera globale. Ritengo che sia purtroppo un'occasione persa, il tempo c'è stato, siamo arrivati un po' in chiusura di consiliatura a fare questo intervento, quindi va bene, mettiamo una pezza però questo sicuramente non è sufficiente e rimarranno questi problemi, e probabilmente dovremo intervenire nuovamente e dovremo andare a monitorare la situazione a livello più globale.

Chiudo invece sulla questione dell'emendamento, per dire che se davvero l'Amministrazione, come ha fatto peraltro utilizzando dei soldi che sono arrivati un po' dal Governo, un po' dalla Regione, in vari interventi a cercare i aiutare i commercianti, siamo stati tutti d'accordo su questo, a questo punto probabilmente nell'emendamento che ci è stato proposto, la frase: "l'Amministrazione Comunale si riserva di promuovere azioni a sostegno a favore della sostituzione delle saracinesche", davvero dovrebbe diventare: "l'Amministrazione Comunale promuoverà azioni di sostegno a favore...", perché siamo tutti d'accordo che siano più belle le saracinesche soprattutto nei centri storici, poi magari le vogliono mettere anche

gli altri, però sappiamo che la condizione dei commercianti, ora come ora, peraltro anche per il prossimo anno almeno sarà particolarmente difficile. Quindi, io in questo faccio un appello e magari chiedo se è possibile fare un... mi scuso se lo faccio solo adesso, ma un emendamento verbale, cioè lì chiedo che venga inserita la parola: "promuoverà azioni", poi le modalità con cui queste azioni verranno fatte le si possono discutere, però diamo un segnale. Chiediamo ad alcuni commercianti di spendere dei soldi, ovviamente, per modificare, per intervenire, per fare le saracinesche, per mettere le luci, ben venga, ma diamo dalla nostra... per quello che possiamo fare un'azione a sostegno di questa sostituzione, magari non li faranno solamente nei casi di manutenzione straordinaria ma le faranno anche in altre occasioni, perché se avranno un incentivo, ovviamente il bello piace a tutti ma attenzione perché poi non deve diventare, dall'altra parte, purtroppo un problema economico. Quindi, in questo senso, chiedo se è possibile questa modifica. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Registriamo la modifica della Consigliera Verga.

Sì. Prego, Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Volevo solo dire alla Consigliera Verga, che le spese di sostituzione sono a carico del proprietario, non a carico degli affittuari. Il 99% dei commercianti del centro sono in affitto ed i proprietari prendono fior fiore di affitti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Soltanto una precisazione riguardo al mio ultimo intervento, e userò, per farla, le parole che ha usato, poco fa, l'Assessore Mariani, e cioè il tema della rigenerazione urbana. La Legge 18 del 2019, la legge della Regione Lombardia, parla di rigenerazione urbana, ed a questo proposito prevede, all'articolo 12, la possibilità che anche gli edifici... le Amministrazioni Comunali possano concorrere all'utilizzo di determinati fondi per il ripristino delle proprie proprietà attraverso contributi regionali. Questo è stato fatto... ad agosto, l'Amministrazione ha emesso un bando, un avviso, che invitava i privati a candidarsi per ottenere questi fondi da Regione Lombardia. Allora io vorrei sapere, a questo proposito, che cosa ha fatto l'Amministrazione per accedere lei stessa a questi fondi, perché sappiamo tutti che i fondi per questi interventi su stabili di proprietà comunale non ci sono, che siamo in un periodo di difficoltà, eccetera, ma è pur vero che Regione Lombardia ha comunque emesso questa legge, formulato questa legge e ha dato la possibilità ai privati ma contestualmente ha dato la possibilità anche alle Amministrazioni; e allora io vorrei sapere quali passi sta facendo l'Amministrazione per poter accedere a questi fondi, perché per i privati vi siete mossi, avete fatto un avviso per la presentazione delle candidature, allora è quello che io dico, prima abbiamo parlato dei privati, e va bene, i privati devono rimboccarsi le maniche tramite le agevolazioni, fare degli interventi per il bello, ma anche le Amministrazioni possono fare queste azioni, a che punto siamo con queste azioni? Potremo accedere a questi fondi?

Assessore Mariani Giorgio

Gliel'ho detto prima, noi abbiamo fatto...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Assessore, fermo, perché se no...

Assolutamente, se mi metti la richiesta di risposta, grazie mille perché così almeno chiarisci anche questa parte.

Lascio detto a tutti di guardare nella chat perché la Consigliera Reguzzoni ha specificato meglio parte del suo intervento relativo ai bonus, anche per rispondere alla risposta della Consigliera Alba.

Do la parola al Consigliere Castiglioni

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Buona sera a tutti, non ho ancora salutato, saluto Assessori, Consiglieri, tutti.

Io volevo un pochettino prendere spunto da tutti gli interventi che ci sono stati fino adesso, io sono stato pazientemente ad ascoltare tutto quanto è stato detto dai vari Consiglieri e devo dire che condivido un po' tante cose che sono state dette dalla Consigliera Berutti, dalla Consigliera Reguzzoni, dalla mia Capogruppo, e un po' da tutti. Io credo che per tirare un po' le somme, questo Regolamento del decoro urbano possa davvero essere utilizzato come uno stimolo per cercare finalmente di fare qualcosa per migliorare quella che è la situazione del decoro della nostra città; quindi, da questo punto di vista, sia i privati che il pubblico dovrebbero metterci una parte, dovrebbero metterci del proprio, approfittando da una parte di quelli che sono gli incentivi per la valorizzazione e la riqualificazione energetica degli stabili privati,, e dall'altra quei fondi di cui parlava l'Assessore Mariani per quanto riguarda il pubblico, che sono stati messi a disposizione dalla Regione Lombardia, e credo che questo sia quello che viene fuori, soprattutto dalla partecipazione che c'è stata, per questa discussione, questa sera, dicevo che questa è soprattutto la cosa principale che deve venire fuori da quanto si è discusso stasera, quindi utilizzando anche tutte quelle proposte che, sia a livello centrale che a livello regionale, sono state messe in atto per cercare di migliorare in generale il decoro della nostra città.Ed è proprio in questo senso che Busto al Centro aveva presentato questo emendamento, perché sostanzialmente ritenevamo che se da una parte c'è anche un qualche stimolo che l'Amministrazione Comunale mette in campo per cercare in qualche maniera di aiutare i privati, siano proprietari o siano affittuari, alla modifica di queste benedette serrande di cui si sta parlando da molto tempo, potesse essere davvero sfruttata come opportunità. Quindi credo che... un ultimo appunto che volevo fare è che se davvero bisogna fare in modo che l'Amministrazione Comunale promuova azioni -e promuoverà azioni di sostegno a queste modificazioni dell'assetto urbanistico, dell'assetto del decoro della nostra città- questo vada esteso non soltanto ai centri del centro di Busto Arsizio, al centro di Borsano, di Sacconago, ma possa eventualmente essere apportato anche per tutte le altre parti finanziarie... parti di esercenti volevo dire, scusate, che si trovano su tutto il territorio della città.

L'ultima cosa che volevo ribadire è quella di tenere presente quell'emendamento che è stato fatto dal Consigliere Cornacchia per quanto riguarda quell'articolo 4 di cui si diceva, che, secondo me, in questo senso ha anch'esso una sua valenza importante e che quindi, a mio parere, dovrebbe essere tenuto presente un po' da tutte le forze politiche e quindi valutato come tale proprio in questa ottica di miglioramento della bellezza della nostra città. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Claudia Cerini. Consigliera Cerini?

Assessore Mariani, prego.

Assessore Mariani Giorgio

Allora, beh, la risposta alla Consigliera Berutti, intanto le dico che a valere su questi fondi... intanto ad agosto noi siamo usciti con una delibera, non che indicava ai privati come accedere ai fondi regionali, noi abbiamo fatto una delibera dove si chiedeva di segnalare all'Amministrazione Comunale gli eventuali immobili e le eventuali aree che potrebbero essere sottoposte a rigenerazione urbana, e questo è un passaggio inserito all'interno della legge sulla rigenerazione urbana. Non è che siamo andati a dire che ci sono i fondi sulla rigenerazione urbana, anche perché i fondi sulla rigenerazione urbana non ci sono direttamente sui privati, ci sono delle scontistiche a valere sugli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, che sommati viaggiano circa si 40-50% rispetto a quelli che erano prima.

Invece per quanto riguarda che cosa ha fatto l'Amministrazione Comunale per chiedere questi soldi, noi abbiamo fatto due lettere a firma mia e del Sindaco: una per quanto riguarda la richiesta sulla riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico, che abbiamo fatto, mi pare a settembre, (adesso Sindaco ricordati anche te quando l'abbiamo firmata), e abbiamo mandato una serie di progettazioni, perché su questo Capitolo ci sono 40 milioni di Euro che sono derivati da questa delibera famosa del Piano Marshall di agosto di Regione Lombardia. Poi abbiamo fatto, sempre contestualmente, anche questo: si parla di rigenerazione urbana, però comunque abbiamo chiesto soldi sempre su questo finanziamento Piano Marshall, per la riattivazione dell'Accordo di Programma sulla l'area delle Nord, e anche qui, su questi interventi ci sono 14 milioni di Euro, e giusto appunto settimana scorsa abbiamo avuto il primo incontro telematico con Regione Lombardia proprio per la riattivazione della Accordo di Programma che noi abbiamo chiesto a Regione Lombardia, in quanto gli attori fondamentali di questo Accordo di Programma saranno il Comune di Busto, Ferrovie Nord, Regione Lombardia in quanto proprietaria di Ferrovie Nord, poi c'è l'Università dell'Insubria, c'è anche la Fondazione DS che ha richiesto di partecipare a questo Accordo di Programma sullo sviluppo dell'area delle Nord, quindi anche qui si parla di rigenerazione urbana a tutti gli effetti.

Ci hanno assicurato che ci siamo mossi molto bene, perché subito, ad agosto, abbiamo fatto questa richiesta e ci hanno detto che siamo i primi ad aver presentato una richiesta del genere, quindi l'Amministrazione Comunale, se posso usare un termine è in "pole position" sulla richiesta di questi fondi e sta facendo esattamente il suo ruolo, quello che deve fare.

Poi, sempre a valere sull'area delle Nord, sempre all'interno di questa lettera su richiesta dell'Accordo di Programma, avendo coinvolto anche l'Università dell'Insubria si apre un altro Capitolo che riguarda la richiesta di finanziamento, e qui c'è una capienza di 15 milioni di Euro, su nuovi accordi che si possono sviluppare tra Comune e Università, quindi anche qui, diciamo, io ho pensato questo Accordo di Programma coinvolgendo l'Università, proprio per aprire diverse possibilità di finanziamento, perché se dopo lei avrà modo di andare a vedere questa delibera, glielo dico anche, 05 agosto di quest'anno, la delibera numero... adesso non mi ricordo più, comunque lei scriva Piano Marshall 05 agosto, viene fuori la tabella con tutti i fondi che Regione Lombardia ha stanziato, guardi l'allegato 2 e li ci sono tutte quelle che le sto dicendo. E le stavo dicendo, quindi l'Accordo di Programma che coinvolge anche l'Università dell'Insubria, si apre un Capitolo, anche qui, di 15 milioni di

Euro, e sono tutti soldi che chiaramente andranno a finire nella rigenerazione di un intero... non di un intero quartiere ma di un'intera area di sviluppo della città, quindi questo è quello che posso dire, e quello che sta facendo l'Amministrazione su questi Capitoli. Poi, come le ricordavo prima, lei diceva dei fondi sulla rigenerazione urbana che può attivarli anche il Comune; come le ho detto prima, questa settimana, mi pare, che la Giunta Regionale abbia deliberato questi famosi 100 milioni di Euro che è un bando di 100 milioni di Euro a valere sulla rigenerazione urbana di tutti i Comuni della Regione Lombardia, e chiaramente noi siamo lì, diciamo, sui nastri di partenza, appena esce questa delibera scopriamo subito quali carte bisogna compilare e subito, prontamente, come abbiamo fatto già con le altre due lettere, chiederemo i soldi, perché chiaramente, lo sa benissimo anche lei il bilancio del Comune com'è, non è che ci sono soldi che escono da tutte le parti, e quindi quello che possiamo fare, quello che mi sento di fare è essere attentissimo a tutte le opportunità che si sono e cavalcarle per portare a casa più soldi possibile, questo è l'intendimento, poi speriamo di essere più bravi, a portarli a casa, a livello regionale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. Consigliera Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Allora, io volevo solo ricordare che alla mia domanda sulla questione delle vetrine, insomma, non mi sembra di aver sentito una risposta, nel senso che, il mio dubbio era sui costi che si accollerebbero i commerciati piuttosto che i proprietari degli immobili, perché, anche per come è messo l'emendamento della Lega, ultima versione, comunque si tratterebbe di un obbligo anche in caso di una manutenzione straordinaria, quindi anche in caso di rifacimento di un impianto elettrico ci sarebbe l'obbligo di sostituire le vetrine, cioè le saracinesche con vetrine, e quindi lo vedo un po' onerosa, capisco la possibilità, ma obbligare è un po' oneroso, per questo chiedevo se c'è stato un accordo con le categorie interessate.

E poi sulla questione del Piano del colore apprendo che verrà preso in considerazione nella stesura del PGT. Ecco, l'unica cosa, proprio per quello che ricordava prima la Consigliera Reguzzoni, dei bonus attuali, quindi quelli 110% piuttosto che il bonus facciate, stiamo attenti un po' ai tempi, di non perdere comunque un'occasione dato che nei prossimi due, tre anni ci saranno probabilmente molte ristrutturazioni e quindi è adesso l'occasione se vogliamo mettere un po' delle regole anche sui colori delle facciate. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. C'è qualche chiarimento? No. Sempre Maria Paola Reguzzoni che dà i contributi, ha imparato ad usare bene la chat e quindi... ha capito che il suo intervento, prima, era molto lungo e quindi adesso usa la chat, comunque è molto efficace. Penso che abbiamo preso appunti, gli Assessori, visto l'ora chiedo che la risposta alla Consigliera Cerini magari venga data in separata sede, per quelle integrazioni che ha chiesto.

Non essendoci più interventi, passiamo, a questo punto, con calma, visto che ci sono un po' di emendamenti. Allora, io, come proposte di emendamenti... qualcuno ha aperto il microfono, la Consigliera Reguzzoni... no, okay.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Chiedevo, Presidente. Se può leggere... siccome la Consigliera Alba ha detto che fa proprio il primo punto dell'emendamento Cornacchia, lo può rileggere che me lo sono un po' perso, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì. Sostanzialmente è una questione lessicale, dove dice all'articolo 4: "le aree inedificate non devono essere lasciate in stato di abbandono ma sono soggette a manutenzione periodica secondo le modalità di seguito esposte", il testo, se lo avete davanti, perché io magari erroneamente sono partito, e me ne scuso, dal testo emendato, allora provo a rifare una lettura più corretta. Il comma 1, dell'articolo 4 dice, il testo originale della proposta: "le aree inedificate non possono essere lasciate in stato di abbandono ma devono essere soggette a manutenzione periodica assicurando condizioni decorose e pulite", il Consigliere Cornacchia invece propone: "le aree inedificate non devono", al posto di "possono"; "essere lasciate in stato di abbandono, ma...", al posto di "devono essere soggette", "sono soggette a manutenzione periodica", non "assicurando condizioni decorose e pulite", ma "secondo le modalità di seguito esposte". È una forma lessicale che introduce gli altri commi dell'articolo 4, giusto per dare una spiegazione più corretta, questo era per una risposta alla Consigliera Reguzzoni, che però penso serva anche a tutti gli altri.

Quindi, tornando, con calma, alle proposte...

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Scusi, Presidente. Scusi ancora se la interrompo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego.

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Ma è sempre sull'ordine dei lavori... grazie. Nel senso che, fa piacere che innanzitutto il Gruppo di Busto al Centro abbia fatto proprio l'emendamento quindi rendendolo, in qualche modo, votabile, però ricordo bene che nella sua illustrazione che, peraltro, dovrebbe essere fatta, a questo punto, da un rappresentante di Busto al Centro, che dovrebbe argomentare bene l'emendamento che hanno fatto proprio, quindi non dovrebbe essere lei, Presidente, ad illustrarlo. Mi sembrava che lei, nella sua precedente esposizione, avesse dato anche dei pareri dei funzionari, alcuni dei quali sembrava non fossero del tutto favorevoli a questo emendamento, quindi chiedevo, pertanto, ai nuovi proponenti di illustrare bene l'emendamento, e, se lei vuole intervenire su quei punti in cui effettivamente i funzionari hanno dato parere contrario, perché non vorrei votare una cosa confusa. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi, mi chiede comunque di dare rilettura dei pareri? Consigliere Genoni.

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Sì. Dare rilettura dei pareri sicuramente, però nel senso, possibilmente con l'illustrazione da parte dei nuovi proponenti, insomma.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sì, sì. Prego, Consigliera Alba.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Allora, mi sembra abbastanza chiaro l'emendamento, quello che noi facciamo nostro è l'articolo 4, dove di dice: "le linee inedificate non posso essere lasciate in stato di abbandono" ma si sostituisce la parola "possono" con "devono", mi sembra un pochino più corretto, per cui mi sembra abbastanza...

"ma devono essere soggette a manutenzione periodica assicurando condizioni decorose e pulite", la sostituzione dice: "ma sono soggette a manutenzione periodica secondo le modalità di seguito esposte", perché di seguito ci sono i punti 1, 2, 3, 4 e 5 che danno un po' delle indicazioni su come attenersi alla manutenzione degli ambiti degli immobili inedificati e in disuso. Credo che non ci sia altro da aggiungere, il parere, se non ricordo male, come aveva anticipato il Presidente, mi sembra che il parere della Dirigente, dottoressa Brambilla, era positivo, per cui credo che problemi non ce ne sono.

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Quindi è una parte, è un emendamento parziale dell'emendamento? Perché mi sembrava ci fossero altre parti.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Assolutamente sì, l'emendamento mi sembra comprendeva quattro articoli, quattro punti, noi ci facciamo carico solo di uno di questi, dell'articolo numero 4.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Io, per rispondere a quanto richiesto dal Consigliere Genoni Paolo, se vuole ridò lettura però di questo, come correttamente ha detto la Consigliera Alba, di questa modifica all'articolo 4, era stato dato parere positivo dal Dirigente del SUAP, l'architetto Brambilla, mentre per le modifiche degli articolo 7, 13, e modifica del 13, sulle sanzioni con rinumerazione, era stato dato parere contrario. Se vuole do rilettura del parere dell'architetto Brambilla. Consigliere Genoni, mi dica lei, sono qui a disposizione.

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

No, no. Così è chiaro, per avere la correttezza di quello che stiamo votando...

(Seguono interventi sovrapposti)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi sembra corretto, assolutamente d'accordo... assolutamente d'accordo, Consigliere Genoni.

Intanto vi ricordo che c'è una proposta verbale della Capogruppo dei PD, Consigliera Verga, all'articolo 9, l'ultima frase, "l'Amministrazione Comunale si riserva di promuovere", la proposta del Gruppo PD, o comunque del Capogruppo del Gruppo PD è: "l'Amministrazione Comunale promuoverà azioni di sostegno a favore delle sostituzioni", sostanzialmente, invece del "si riserva", chiede all'Amministrazione un impegno più forte.

Io partirei, a questo punto...

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Sostegno economico, scusate... sostegno economico, giusto?

(Seguono interventi sovrapposti)

Promuoverà azioni di sostegno economico, o sbaglio?

(Seguono interventi sovrapposti)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Possiamo metterlo...

(Seguono interventi sovrapposti)

Prego, Consigliera Verga.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Sì. La frase è generica, si parla di azioni di sostegno, evidentemente avranno carattere, immagino io, principalmente economico, perché quello è l'unico tipo di sostegno che mi viene in mente, però se l'Amministrazione intenderà altri tipo di sostegno, l'importante è che ci sia un passo avanti dell'Amministrazione, più forte rispetto a "una riserva di promuovere". Per spiegare, grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfecto, quindi rimane, allora il "promuoverà" e le azioni sono diversificate, possono essere economiche ma possono essere anche di altro tipo, se ho inteso bene la riflessione della Consigliera Verga.

Chiede la parola la Consigliera Fraschini, prego.

Consigliere Fraschini Donatella (Idee in Comune con il Sindaco)

Sempre per fare chiarezza, al di là che ne approfittavo per chiedere un parere agli Assessori di riferimento rispetto a quello che per me è l'ultimo emendamento presentato, Lega-Busto al Centro, quindi quella stessa frase, quella che ha citato adesso il Presidente Mariani, "si riserva di promuovere" è presente sia in quello singolo della Lega che di quello di Busto al Centro, quindi su quello poi potremo ragionare. Quindi, sicuramente prima di votare voglio capire dagli Assessori di riferimento se ritengono che questo emendamento congiunto possa essere migliorativo rispetto a tutti gli obiettivi di questo Regolamento che personalmente mi sembrano ben espressi, anche dalla fase introduttiva dell'Assessore Maffioli. La cosa che io adesso vorrei capire è questa, se BAC mi conferma perché dall'intervento della Consigliera Alba in realtà avevo un po' perso questa certezza, ovvero che noi andremo a votare l'emendamento arrivato questa sera, credo alle 21.36, quello quindi che è congiunto Lega-Busto al Centro, quindi il parere degli Assessori e questa conferma, perché altrimenti poi mi risulta difficile così promuovere un voto convintamente. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Alba, prego. Prego, Consigliera.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Confermo quello che è stato detto, l'emendamento viene firmato da Lega e da Busto al Centro, così com'è stato proposto ovviamente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Va bene. Allora, per dare un po' di ordine ai lavori e alle proposte, partirei, come si fa di solito, in modo tale che il testo poi rimanga in ordine, con la proposta verbale, del Gruppo PD, per quanto riguarda sostituire le parole "si riserva di promuovere" con "promuoverà".

Partiamo con l'appello.

(Segue votazione per appello nominale)

Okay. L'emendamento è respinto. Emendamento PD alla delibera 86 è respinto.

Passiamo alla proposta di emendamento Lega...

Stavo dicendo, vado a leggere il testo o diamo per letto il testo di BAC e Lega?

Do per letto il testo?

Va bene, allora do per letto...

Sindaco Emanuele Antonelli

No, Valerio. Questo testo qui non comprende il punto di Cornacchia che Busto al Centro ha fatto proprio giusto?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No. No, perché lo voteremo dopo. Questo è l'emendamento presentato dalla Lega e condiviso da BAC. Io stavo cercando, non se riuscivo... se mi sentite, volevo dare lettura ma mi sembra che ci sia stato approfondimento durante la discussione, da parte di tutti i Consiglieri, quindi passo alla votazione dell'emendamento, Lega più BAC, sulla proposta di delibera.

(Segue votazione per appello nominale)

Quindi, l'emendamento Lega-BAC è approvato.

Passiamo adesso alle proposte di emendamento, fatta propria da BAC, dell'articolo 4 delle proposte presentata da Cornacchia. Quindi, articolo 4 BAC.

(Segue votazione per appello nominale)

L'emendamento all'articolo 4, fatto proprio da BAC, è respinto.

A questo punto, visto che nessuno ha fatto propri gli altri articoli, io metterei ai voti, se non ci sono pareri contrari, gli articoli 7, 13 e 13 modificato, della proposta Cornacchia, in modo che chiudiamo... quindi gli articoli 7, 13...

Sindaco Emanuele Antonelli

Abbiamo mica detto che...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

No. Si devono comunque votare.

...modificati, in modo tale che facciamo un'unica votazione e si decide come proseguire, anzi, come chiudere la votazione poi della delibera.

Quindi, votiamo, in questo momento, tutti e tre gli articoli dove il Dirigente ha espresso parere negativo, quindi l'articolo 7, l'articolo 13, e l'articolo 13 modificato.

Consigliere Armiraglio Alberto (Idee in Comune con il Sindaco)

Scusi, Presidente. Una domanda, ma se BAC ha fatto suo solo il primo articolo, perché dobbiamo andare a votare gli altri con l'assenza del Consigliere Cornacchia?

(Seguono interventi sovrapposti)

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perché un vuoto normativo con scritto “dovrebbe”, non c’è scritto che viene cancellato. Quindi se vogliamo modificare poi il Regolamento lo modifichiamo, se volete fermarvi per dieci minuti a fare questa cosa, la facciamo; però, guardate, io sto cercando di accelerare votando questi tre articoli tutti insieme, così evitiamo di stare qui tre ore. Se vogliamo disquisire su questo, disquisiamo, premesso il fatto che, ribadisco, c’è un vuoto normativo perché un Regolamento fatto dall’allora Presidente Cornacchia, e votato dall’allora Maggioranza, ha detto che c’era un “dovrebbe” sulle proposte di emendamento, quindi, l’ora è tarda, quindi io vi chiedo una gentilezza e un supporto all’attività e andiamo avanti a votare. Quindi vi propongo il voto unificato degli articoli 7, 13 e 13 sanzioni, che è modificato numericamente, rispetto ai tre pareri contrari del tecnico incaricato del SUAP, cioè l’architetto Brambilla.

Sindaco Emanuele Antonelli

Mi sentite? Ti avevo chiesto che volevo intervenire?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

No, no, niente, contrario, vai.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

(Segue votazione per appello nominale)

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Sì. Anche nell’economia della votazione, dichiaro che il mio Gruppo Consiliare non partecipa al voto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi, no voto, vale per Fraschini Donatella, Ghidotti Roberto, Provisione Michela è assente, e Armiraglio Alberto.

(Segue votazione per appello nominale)

Le tre proposte di modifica degli articoli sono respinte.

A questo punto, così come modificato...

Prego, Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

Volevo dire che ha fatto bene il Gruppo Consiliare, di Genoni a non votare, considerato il fatto che per me è assurdo, rispetto a quelli che lavorano, che una persona che non si presenta ai Consigli Comunali e non si presenta in Commissione riesca anche a fare un emendamento che, grazie a lei, è stato votato.

Poi faccio presente invece ai Consiglieri (...) che hanno votato una cosa che in teoria è stato passato dai Dirigenti, quindi non avevano neanche (...), non so se se ne sono accorti. Prego.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie.

Passo al voto del Regolamento così come emendato, quindi la proposta numero 82.

(Segue votazione per appello nominale)

Il Regolamento è approvato.

A questo punto sono le 00.17, chiedo soltanto una cosa. La chiedo alla Consigliera Reguzzoni, siccome la proposta di delibera sulla TOSAP giace oramai da molto tempo, rispetto a questa proposta, e ci sono dei pareri, per lo più negativi, su questa proposta la porteremo in discussione al prossimo Consiglio?

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Presidente. Siccome abbiamo fatto una Commissione, ci abbiamo già lavorato, su alcune modifiche per ovviare ai pareri negativi, ma come è prevista la trasformazione della TOSAP con l'unificazione anche della tassa della pubblicità e passare da tassa a tariffa, aspetterei a gennaio, perché siccome la nuova regolamentazione è prevista da gennaio, aspetterei la nuova regolamentazione prima di fare un Regolamento che abbia validità dieci giorni.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto. Va bene.

Punto n. 6

legge regionale n. 18 del 26/11/2019 – art. 8 – recupero dei piani terra esistenti, modifiche alla L.R. 7/2017 “Recupero dei piani terra esistenti”. Determinazioni in merito agli ambiti di esclusione sul territorio comunale.

Approvata verbale n°75.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ultimo sforzo della serata ma non meno importante, la proposta di delibera di Giunta numero 86: “Legge Regionale, articolo 8, recupero dei piani terra esistenti, modifiche alla legge regionale 7/2017: Recupero dei piani terra esistenti”.

La parola all’Assessore Mariani, penso. Prego.

Assessore Mariani Giorgio

Con la legge 7 del 2017, che è quella che recitava il contenimento al massimo del consumo del suolo, si sono consentiti, in deroga, i recuperi dei seminterrati esistenti. La delibera, sempre del 2017, comunale, ha individuato gli ambiti di esclusione della suddetta legge; l’ultima legge che trae questione su questi argomenti è la 18, quella sulla semplificazione e la rigenerazione urbana che prevede, oltre al recupero dei sotto tetti... dei sotto tetti... cioè dei seminterrati sempre sul discorso del contenimento del consumo del suolo, anche il recupero, in deroga, dei piani terra esistenti, come superficie non residenziali, comunque che mantenessero i requisiti igienico sanitari vigenti e l’altezza minima.

Il Comune, dato che può consentire la limitazione in funzione di contesti territoriali particolari, ha deciso di escludere gli ambiti relativi all’interno del perimetro del Parco Alto Milanese al fine di tutelare i suoi valori paesaggistici. Nonché un altro ambito di esclusione è quella che negli immobili frammisti, dove c’è una destinazione produttiva, anche qui, il re-

cupero dei piani terra non è consentito ad uso residenziale, giusto per non creare una fram-mistione tra la destinazione produttiva e la destinazione residenziale; sto parlando sempre degli spazi non residenziali, quindi, giusto per fare un esempio sono i box e i posti auto. Inoltre l'articolo 8, il comma 2, dell'articolo 8 della Legge 18/2019 recita anche che: "la de-libera comunale può essere motivata anche in relazione alle criticità derivanti dalle poten-ziali riduzioni dei parcheggi". Quindi si ritiene opportuno che per tutti gli interventi previ-sti, dove si possono recuperare, a spazi abitativi, dei posteggi, contestualmente devono esse-re dimostrati e... dimostrata la proprietà dei nuovi parcheggi che devono essere trovati alme-no nell'ambito dei 300 metri dell'oggetto dell'intervento. Non so se sono stato chiaro, però scusatemi, l'ora è un po' tardi; in poche parole, se uno vuole recuperare dei box nella pro-pria abitazione o nel proprio immobile, contestualmente deve cercarsi un box auto, un posto auto entro 300 metri dal luogo in cui abita. Queste sono... ho cercato di riassumere il più possibile, vista l'ora e visto anche l'incentivo che ha dato il Presidente Mariani.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Mi scusi, Assessore. Allora, io avrei un paio di domande. La prima è questa, questo sembra essere un adeguamento normativo, il recepimento di una Legge Regionale, quella numero 7 del 2017, allora, questa stessa legge, all'articolo 4, mi pare che avesse dato un limite di 120 giorni dalla sua entrata in vigore all'attuazione da parte dei Comuni, quindi mi pare siano passati un po' più di 120 giorni, io vorrei sapere per quale motivo arriviamo adesso a recepi-re questa norma, perché non ho ben capito.

Poi vorrei un chiarimento riguardo a questi vani seminterrati, perché mi sto chiedendo se, per esempio, vani seminterrati di una scuola di proprietà comunale possano rientrare in que-sto provvedimento che ne prevede il recupero e quindi il loro utilizzo in un modo un po' più, come dire, organico rispetto alla fruizione, anche da parte dell'esterno, di questi ambienti, avendo essi l'altezza e le altre caratteristiche che vengono individuate dalla legge stessa. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Prego, Assessore.

Assessore Mariani Giorgio

Quella che sta dicendo lei adesso dei seminterrati è quella relativa alla legge del 2017; quel-la che noi stiamo andando a recepire oggi è quella sulla rigenerazione urbana, che prevede il recupero di spazi non residenziali a spazi abitativi in deroga sui piani terra, non sui piani seminterrati, quella sui piani interrati è già stata recepita nel 2017. E poi quello che diceva lei dei 120 giorni non mi risulta, perché è stata fatta nel 2017, quindi non c'entra con quello che stiamo andando a fare oggi. Noi, oggi, stiamo andando a rispettare un dettame di delle della legge regionale 2018... 18 del 2019, che dava un limite di tempo, se adesso non vado errato, che doveva essere entro il 30 giugno, solo che poi con il Covid è stato spostato al 30 di dicembre.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Vorrei sapere, se posso Presidente, fare un'ulteriore domanda.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Rispetto allora a questa legge della rigenerazione urbana, l'Amministrazione Comunale ha già individuato quelli che sono i compatti di rigenerazione urbana del proprio Comune, oltre all'area delle Nord di cui ha parlato prima?

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Prego, Assessore.

Assessore Mariani Giorgio

Eh ma non c'entra con questa delibera, gli abiti di rigenerazione urbana, questa è la delibera che noi stiamo andando a recepire, un dettame di quella legge che è il recupero dei piani terra non degli ambiti di rigenerazione urbana o individuare gli ambiti di rigenerazione urbana, è un'altra cosa questa. Gli ambiti di rigenerazione urbana saranno identificati nella ragione del PGT, quelli nuovi, okay? Però non centra con questo che stiamo discutendo stasera, quello che stiamo discutendo stasera è la possibilità, in deroga, di recuperare spazi al piano terra non residenziali, quindi, bene o male, sono i box, in deroga alla legge, che possono essere recuperati al fini residenziali, terziari o commerciali, come le dicevo, residenziale non è consentito dove ci sono gli immobili ad uso produttivo, perché si crea una frammistione non consentita. Le faccio un esempio, può essere negli immobili produttivi e se c'è un box può essere recuperato per farci uno show room, piuttosto che un piccolo spazio di vendita, non può essere recuperato come residenziale. Invece può essere recuperato come residenziale in un condominio che ha dei box, oppure una casa dove c'è un box e può essere recuperata, in deroga, vendendola spazio residenziale, chiaramente rispettando le normative di igiene che sono l'altezza minima e il rapporto aero illuminante del vano che si va a recuperare.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene. Grazie, Assessore. Ci sono altre richieste di chiarimenti? Perché ovviamente la materia è molto tecnica e quindi, va beh, ringraziamo anche l'Assessore per le risposte. No. Va bene.

Passiamo allora al voto per la proposta di Giunta numero 86, sulla legge regionale per il recupero... prego, Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

No, non ho chiesto la parola.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Ho visto il microfono... di solito...

Sindaco Emanuele Antonelli

Per votare, pensavo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Perfetto. Passiamo al voto per chiamata, delibera numero 86.

(Segue votazione per appello nominale)

Per l'immediata eseguibilità.

Per la prova contraria, chi è contrario? Nessuno. Astenuti? Nessuno.

Immediata eseguibilità all'unanimità dei presenti.

Bene. Abbiamo concluso la parte deliberativa, e state l'ora, chiudiamo la serata del Consiglio, vi ringrazio per il sacrificio, visto l'orario.

Vi preannuncio che, stante la situazione che si è creata sulla proposta di emendamento, chiederò una collaborazione al Segretario per presentarvi nel prossimo Consiglio una proposta di modifica per quanto riguarda le proposte di emendamento, in modo che modificheremo una proposta che era stata votata, a suo tempo, e che probabilmente non ha e non funziona rispetto alle esigenze del lavoro del Consiglio.

Vi auguro buona notte, ci vediamo il 17, fatto salvo che ci siano delle modifiche e augurandovi ancora buona notte, vi ringrazio e buona serata.